

CONSIGLIO COMUNALE DI PANTELLERIA

Del 3 Luglio 2024

A large, stylized handwritten signature in black ink.

A smaller, stylized handwritten signature in black ink.

A small, stylized handwritten signature in black ink.



INDICE

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "Nomina scrutatori"4

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti"4

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Comunicazioni"5

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Interrogazioni, interpellanze e mozioni"7

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Approvazione schema di convenzione per il rilascio del P.d.c.c. per la realizzazione di un capannone ad uso commerciale in un unico lotto di terreno, da destinare al commercio, stoccaggio e deposito di materiale edile, ai sensi dell'art. 20 bis del D P.R. 380/2001, recepito in Sicilia in forza dell'art. 1 della L.R. 16/2020 (Permesso di costruire convenzionato) in Pantelleria, località Kazen. F.M. 9 partt. 914, 1133, 1134, 1135, 1136 della Ditta Bonomo Antonio e Bonomo Maria Grazia".22

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Adozione dell'aggiornamento annuale del "Catasto delle aree percorse dal fuoco" ai sensi dell'art. 10 comma 2 L.21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi". Approvazione in via provvisoria - quinquennio 2019 2023".26

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: "Autorizzazione ad impegnare il bilancio per gli esercizi successivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 C.2 Lettera i) del T.U.E.L. Servizio di custodia e mantenimento, sterilizzazione e cure mediche dei cani randagi vaganti nel territorio".27

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: "Proposta di adozione adeguamento del Piano di emergenza Comunale di Protezione Civile sul rischio di incendi boschivi in aree di interfaccia".30

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito della sentenza del TAR Palermo n. 270/2023 del 31.01.2023 di €7.505,39".32

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: "esecuzione del procedimento R.G. n. 1119/2022 del Tribunale di Marsala, sentenza n. 653/2023 del Tribunale di Marsala. Riconoscimento debiti fuori bilancio di €3.074,24"36

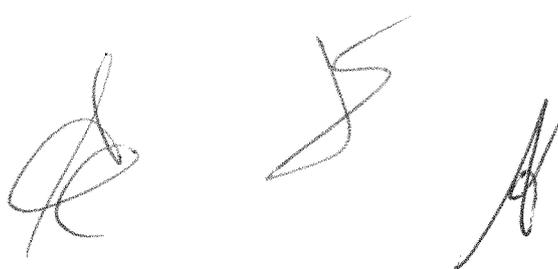
Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di Decreto ingiuntivo n. 190 del 05.04.2043 e successivo pignoramento di €18.230,00"38

Punto n. 12 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio di cui al pignoramento 24952022"39

Punto n. 13 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo 267 del 2000, scaturente dalla sentenza 860/2023 del 21 settembre 2023, emessa dalla Corte di Appello di Palermo in parziale riforma della sentenza 581 del 2021 emessa dal Tribunale di Marsala e dall'accordo di conciliazione in seno al procedimento 1594/2023 del Tribunale di Marsala".40

Punto n. 14 all'Ordine del Giorno: "Nomina dei componenti del comitato dei garanti prevista dall'articolo 4 del regolamento per

la disciplina del referendum comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 6 del 2/2/2021"44



PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Sono le 10:18, procediamo con l'appello, Segretario.

Il Segretario procede all'appello nominale

PRESIDENTE

10 Consiglieri presenti su 12, dichiaro aperta la seduta. Assenti i consiglieri D'Aietti e Maddalena.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "Nomina scrutatori"

PRESIDENTE

Passiamo alla "Nomina scrutatori". Culoma, Silvia Mariuccia, Valenza Giovanni.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti"

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti". Abbiamo all'interno del fascicolo tre sedute, giorno 4, giorno 5 e giorno 6 di giugno. Ci sono osservazioni? Nessuna osservazione. Mettiamo ai voti l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Chi è d'accordo, alzi la mano. 6. Chi è contrario, alzi la mano. Astenuti?

Scusate, però io ho chiesto, se c'erano delle osservazioni per una singola seduta, io ho chiesto. Se mi dite che ci sono delle osservazioni io le metto in votazione separatamente, se non ho osservazioni, ho pensato di metterle in votazione in un'unica soluzione.

A questo punto annulliamo la votazione e replichiamo con seduta per seduta.

Metto ai voti il verbale del giorno 4 di giugno.

Chi che è d'accordo, alzi la mano. 8 favorevoli. 2 astenuti (Siragusa e Ferrandes Nadia). Mettiamo ai voti la seduta del giorno 5.

Chi è favorevole, alzi la mano. Contrari? Nessuno. Astenuti?

6 favorevoli e 4 astenuti (gruppo di minoranza).

Mettiamo ai voti la seduta del giorno 6.

Chi è d'accordo, alzi la mano. 6 favorevoli. 4 astenuti Consiglieri della minoranza (Casano, Siragusa, Silvia Mariangela, Valenza Giovanni).

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Buongiorno a tutti, intanto. Volevo dare le ragioni della nostra astensione all'approvazione dei verbali, ci sembra doveroso, soprattutto per chi ci ascolta da casa, perché chi è seduto qui sa quali sono le ragioni, chi non c'è non può conoscerle ed è corretto informare. Durante la seduta, l'approvazione del verbale del 4 è stata fatta da parte di tutti i Consiglieri di "Leali", tranne dalla sottoscritta, perché a un certo punto della seduta ho dovuto lasciare i lavori e quindi l'abbiamo approvato. Il verbale del 5 era una prosecuzione del 4, un Consiglio che è durato 11 minuti su un tema molto importante e purtroppo quando noi siamo arrivati la discussione era già iniziata, non c'è stata tolleranza all'inizio della seduta e pertanto non essendo presenti ci siamo astenuti. Nella seduta invece del 6, noi avevamo lasciato l'Aula come segno di protesta, qualcuno lo ricorderà e pertanto non abbiamo potuto approvare il verbale.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Siragusa. Dichiaro chiuso il punto.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Comunicazioni"**PRESIDENTE**

Passiamo al punto n. 3 "Comunicazioni". Do delle comunicazioni, però stiamo cercando di risolvere una problematica che abbiamo avuto di comunicazioni con i Consiglieri tutti e spesso anche con la Presidenza. Mi riferisco agli inviti eventuali, insomma, manifestazioni e quant'altro. Spesso abbiamo avuto problemi, perché quando ho avuto un invito personalmente, che è arrivato alla Presidenza l'ho esteso. Abbiamo l'Assessore ai rapporti con il Consiglio che si prenderà cura di informare i Consiglieri. Il Consigliere Maddalena entra alle ore 10:29. Allora, abbiamo un impegno insieme al Parco e per la problematica di questo insetto che sta aggredendo le produzioni dei nostri agricoltori, viticoltori e quant'altro. Questo impegno è il giorno 4 di luglio e si svolgerà in due incontri, alle ore 19 presso il Circolo Cotec di Tracino e alle ore 21 presso il Circolo agricolo di Scauri, per cui i Consiglieri siamo tutti invitati. Chi ha disponibilità a partecipare lo faccia, io non so dove sarà possibile, anche perché sono temi sentiti dalla collettività. Abbiamo visto, si è deciso di convocare una Commissione, per cui cerchiamo di informare la collettività e tenerci informati anche noi.

L'altro incontro, invece, è sabato 6 luglio, sarà in aula consiliare, alle ore 12. Sarà presente l'Assessore regionale, l'avete letto, l'Assessore regionale Tamajo, Assessore alle attività produttive. Saranno convocate le attività e seguirà poi la consegna agli attestati del corso di formazione, che la Protezione



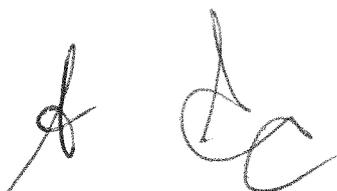
Civile ha fatto di recente. Credo sia un corso antincendio. Anche qui dovrebbero esserci i vertici della Protezione Civile regionale, per cui alle ore 12 ci vediamo in Aula consiliare, siamo tutti invitati a partecipare. Per il resto non ho altre comunicazioni. Consigliere Casano, prego.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Non è una comunicazione, ma mi inserisco sulla sua prima parte del discorso. Ieri, durante la Commissione che abbiamo avuto, rapporti con il Parco e urbanistica, ho appreso dal promotore del referendum che aveva inviato al protocollo una nota, rivolta a tutti i Consiglieri Comunali, ma che io non ho, o quantomeno noi non abbiamo ricevuto. Quindi, lo facevo presente per il riallacciare al suo discorso e magari c'è qualche problema in tal senso, che è un invito, a quanto pare, a prendere posizione i Consiglieri rispetto al referendum. Però è una nota che noi non abbiamo ricevuto, per cui ieri sono cascato un po' dal pero perché non ne sapevo nulla. Grazie.

PRESIDENTE

Guardi, Consigliere Casano, già non siamo nuovi a questa problematica delle comunicazioni, perché abbiamo affrontato la problematica con il Segretario e con il dottore Belvisi, che è un po' il responsabile anche del protocollo ed evidentemente ancora c'è qualche problema. Io l'ho scoperto non adesso, tre mesi fa, quattro mesi fa, quando è stata inviata una comunicazione alla Presidenza e davano per certa la consegna, ma io non l'avevo ricevuta, non l'ho mai ricevuta, sino a quando non siamo andati al protocollo. Per cui è evidente, Segretario quindi prendiamo atto, è evidente ancora che la problematica di comunicazione con i Consiglieri esiste, è esistente, non è stata risolta. Perché è stato dato un input però, purtroppo, non sappiamo se avviene solo con i Consiglieri. Perché non è escluso che io cittadino debba fare una comunicazione e poi c'è una gestione strana, a nostro avviso, del protocollo, perché se una PEC arriva certamente, se ci mandano una mail, il protocollo ha anche una mail, spesso queste mail restano nel dimenticatoio, restano al protocollo, probabilmente anche senza essere state mai lette. Per cui domani ci riattiveremo con l'ufficio per cercare di capire o chiederemo un registro. Perché da quello che sembra, quello che ho capito io, che non sono un tecnico, quello che sembra è che se arriva la mail e io non vado ad aprire la posta, queste mail restano nel dimenticatoio. La PEC viene aperta regolarmente e probabilmente questa, perché oberati di lavoro, non lo so, non viene aperta e quindi noi siamo all'oscuro delle comunicazioni che dovremmo ricevere. Ripeto, non solo noi, anche gli uffici. Per cui domani ci riattiveremo per cercare di risolvere questa problematica.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Interrogazioni, interpellanze e mozioni"**PRESIDENTE**

Chiuse le comunicazioni passiamo al punto 4 "Interrogazioni, interpellanze e mozioni". Qui mi ritrovo una interrogazione che abbiamo già l'altra volta esposto, sul Parco archeologico e avete avuto modo di leggere, diamo lettura, la risposta dell'Assessore.

CONSIGLIERA SILVIA MARIANGELA RITA

Allora, l'interrogazione era sul Parco archeologico. Atteso che con ordinanza sindacale, la scorsa stagione estiva, i siti archeologici di Santa Teresa e San Marco sono stati chiusi e resi non accessibili ai visitatori. Considerato che nel corso della seduta del Consiglio Comunale sull'assestamento di bilancio, il Consiglio Comunale ha previsto una somma da destinare per la messa in sicurezza dei suddetti siti. Considerato che dal primo giugno ha di fatto inizio la stagione turistica sull'isola di Pantelleria, in concomitanza con la ripresa dei voli nazionali da e per l'isola. Si chiede al Sindaco e all'Assessore al turismo cosa sia stato posto in essere per la riapertura dei siti e quando questi potranno essere visitabili.

PRESIDENTE

Do lettura della risposta che abbiamo sollecitato affinché venisse inserita all'interno del fascicolo la risposta, che viene **allegata agli atti del presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.**

"Riscontro interrogazione avente per oggetto: Parco archeologico. In riferimento all'interrogazione si comunica quanto segue. Già dalla scorsa estate è stata avviata un'interlocuzione con il Parco archeologico di Selinunte, Cave di Cusa e Pantelleria, che qualche settimana fa, grazie alla perseveranza dell'Amministrazione Comunale, ha portato a un accordo firmato il 27 giugno dal Sindaco per il Comune e dal Dottor Crescente per il Parco archeologico. Tale accordo prevede l'istituzione da parte del Parco di un capitolo di spesa in bilancio, Capitolo 10210401, valorizzazione e tutela dei siti archeologici di Pantelleria, per l'annualità 2020/2024, per un importo massimo complessivo di euro 100.000, da erogare al Comune di Pantelleria ai fini della realizzazione di un progetto di messa in sicurezza delle aree archeologiche di San Marco e Santa Teresa, ritenute punto nevralgico e centrale per lo sviluppo delle attività istituzionali del parco di Pantelleria. Il progetto, già redatto dall'architetto Terrana, e caricato il 27 giugno sul sito della Soprintendenza di Trapani, è attualmente in attesa di approvazione".



PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERA SILVIA MARIANGELA RITA

Allora, ci riteniamo parzialmente soddisfatti della risposta, anche perché questo accordo nasce dopo un anno di lavoro. Siamo dispiaciuti anche del fatto che anche quest'anno rimarrà chiuso il nostro Parco archeologico e quindi anche quest'anno non sarà fruibile né per turisti né per residenti. Ci auguriamo quanto meno che gli scavi continuino ad esserci e che comunque non trascorra un altro anno per la riapertura di questo Parco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Silvia. Non ho altre interrogazioni. Chiedo se i Consiglieri hanno delle interrogazioni da presentare. Consigliere Siragusa, prego.

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Guardi, noi abbiamo un'interrogazione e una mozione. Se preferisce finire con le interrogazioni.

PRESIDENTE

Facciamo le interrogazioni e poi certamente procederemo con le mozioni.

CONSIGLIERE CASANO

L'interrogazione, Presidente, l'ho scritta adesso, gliela deposito per fare parte integrante e sostanziale del presente verbale. L'interrogazione è: dati sul flusso turistico su Pantelleria. Considerato che sulla stampa locale leggiamo da diversi giorni di presunti dati rispetto il flusso turistico su Pantelleria, si chiede all'Assessore al turismo di relazionare in Aula rispetto i dati in suo possesso, così da mettere a conoscenza l'intero Consiglio Comunale. È a firma di tutti e quattro i Consiglieri.

PRESIDENTE

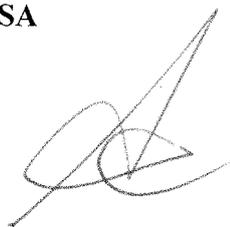
Questa la acquisiamo. Ci sono altre interrogazioni? Prego, Consigliere Maddalena.

CONSIGLIERE MADDALENA GIUSEPPE

L'oggetto è la realizzazione di un programma integrato per il recupero e la riqualificazione della città nel comune di Pantelleria, area San Leonardo. Premesso che in data 14/3/2013 veniva spedito, dall'Ufficio pubblicazione dell'Unione Europea, il bando per il programma integrato per il recupero e la riqualificazione della città nel comune di Pantelleria, il sistema dei luoghi urbani, che prevede la riqualificazione di luoghi ed aree nel centro abitato di Pantelleria, secondo una strategia finalizzata a costituire un'armatura urbana caratterizzata da nuove qualità e usi, intervenendo sul recupero funzionale ed estetico degli spazi pubblici, con particolare riferimento ad aree contigue e quartieri di edilizia pubblica. La riqualificazione dei comparti residenziali, l'introduzione di nuove residenze, spazi commerciali, uffici, servizi pubblici e parcheggi. Il tutto secondo una concatenazione di aree di intervento che permette la realizzazione del concetto di sistema. Premesso che l'aggiudicazione della predetta gara si perfezionava con il ritiro della concessione 2911 dell'11/5/2016. Considerato che il Comune di Pantelleria è stazione appaltante e responsabile dell'esecuzione dei lavori, come indicato dal disciplinare di gara. Considerato che diversi solleciti sono stati protocollati negli anni dai concittadini confinanti con le loro abitazioni, con l'area in oggetto di interrogazione presso questo Ente, o per chiedere delucidazioni in merito all'utilizzo della stessa, da parte della ditta esecutrice dei lavori, quali fossero i tempi di realizzazione delle opere in essere, in particolare delle opere di urbanizzazione finanziati da Stato, Regione e Comune, come indicato nel bando di gara. Considerato che l'area denominata San Leonardo, dopo sopralluoghi effettuati, è stata oggetto di ordinanza sindacale n. 174 del 27/10/2023, con la quale veniva disposta la rimozione di rifiuti, cumuli e pietre, materiale edile e da riporto, attrezzatura varia e ripristino dello stato dei luoghi. Si chiede al Sindaco, con la delega ai lavori pubblici, per quanto di sua competenza, se: considerato il tempo trascorso, ritiene opportuno dare priorità all'esecuzione dei lavori, in particolare delle opere di urbanizzazione e se ha verificato personalmente lo stato dell'area, dopo l'ordinanza emessa, considerando i disagi avuti dai cittadini confinanti con la stessa e le numerose segnalazioni ricevute. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altre interrogazioni? Passiamo quindi alle mozioni. Nel fascicolo non ho alcuna mozione. Ci sono mozioni da presentare? Consigliere Maddalena, prego. Va bene, come volete, non è un problema. Prego, Consigliere Siragusa, dia lettura della sua.

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

È lo stesso, Presidente, non si preoccupi. Prima o dopo, tanto siamo qui e le leggeremo. Io, come al solito, preferisco non leggerla pedissequamente ma spiegarla, rappresentarla in Aula e ai cittadini. Quello che noi abbiamo pensato e che vorremmo che l'Amministrazione mettesse in atto, perché è chiaro che è il compito dell'Amministrazione, quindi un atto di indirizzo, è quello di riconoscere a tutti i panteschi la possibilità di raggiungere la nostra isola con tariffe agevolate. Parlo di continuità territoriale sia aerea che marittima. Nel passato abbiamo solo avuto il vantaggio sui residenti, poi dal 2018, grazie alla conferenza di Territorio che si è svolta tra il 2015 e il 2016, abbiamo avuto un riconoscimento sui malati, sui giovani studenti e sugli sportivi e queste sono delle agevolazioni che continuano tuttora ad esserci per la continuità territoriale aerea. Quello che invece è rimasto scoperto, ed è un'azione su cui a nostro avviso bisogna continuare a lavorare, è il riconoscimento ai panteschi di raggiungere la propria terra di origine, anche se per ragioni lavorative o familiari sono stati costretti ad avere la residenza in un luogo diverso. Peraltro questo è un tema abbastanza importante, se consideriamo che da qualche anno, di nati a Pantelleria ce ne sono pochi e se i nostri futuri ragazzi rimarranno a Pantelleria bene, ma se andranno fuori, per rientrare nella loro terra avranno grosse difficoltà. Quindi, quello che noi chiediamo è un intervento al fine di garantire condizioni che... garantire a coloro, che pur residenti in un comune diverso, siano nati a Pantelleria o siano parenti di primo grado di cittadini nati a Pantelleria. Questo per garantire l'accessibilità all'isola, propria terra di origine, con costi contenuti. Non diciamo che necessariamente debbano essere equiparati ai residenti o ai pendolari, ma sicuramente non devono dover sostenere prezzi esosi per raggiungere la propria terra di origine, magari per ricongiungersi alla famiglia di origine, ai genitori, al fratello, ecco. Noi abbiamo parlato dei cittadini di primo grado, poi sarà l'Aula a decidere se vorrà estenderlo ai parenti di secondo grado e quindi impegniamo la Giunta in questo. Ho avuto modo di parlare con qualche Consigliere, perché abbiamo buttato giù la mozione, ma credo che questo sia un tema che possa essere condiviso, appunto, contestualmente, oltre a depositare la mozione che è stata comunque protocollata... no, oggi, perché ieri il sistema... l'abbiamo presentata ieri, poi il sistema non funzionava e quindi è arrivata oggi, adesso la depositiamo. Chiedo al Presidente di Commissione se vuole, se desidera, cioè se ritiene opportuno, prima di ritrattare la mozione in Aula, incontrarci in Commissione, discuterla e vedere quali possibilità ci siano e quale può essere la proposta concreta da condividere e poi indirizzare all'Amministrazione. Grazie. La mozione è **allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.**

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Silvia Mariuccia, nella qualità di Presidente della Commissione

CONSIGLIERE SILVIA MARIUCCIA

Della Commissione II. Sì sì, mi impegno a convocare la Commissione quanto prima e così ne discutiamo meglio. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Maddalena, prego.

CONSIGLIERE MADDALENA GIUSEPPE

Ne ho due, inizio con la prima. Entrambe verranno depositate per fare parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Oggetto: sicurezza della viabilità pedonale. Interventi tendenti alla riduzione della velocità nel tratto di strada Kamma centro. Premesso che nella contrada di Kamma esiste un'unica strada principale di transito che l'attraversa e il tratto specifico in oggetto consiste in un rettilineo abbastanza ampio che, in quanto tale, invita ad avere una velocità di attraversamento elevata. Nel suddetto rettilineo si affacciano attività commerciali, svariate abitazioni civili e soprattutto l'ingresso della scuola primaria. Per le condizioni predette, il rischio di incidenti per i pedoni diventa molto elevato e potrebbe comportare conseguenze nefaste. Per poter prevenire eventuali incidenti e ridurre considerevolmente la velocità, si potrebbero realizzare dei passaggi pedonali rialzati. Per quanto premesso si chiede al Sindaco e alla Giunta, per quanto di loro competenza, di porre in essere tutte le iniziative per la risoluzione del problema in argomento, nel più breve tempo possibile. Dico, è abbastanza chiara. Tra l'altro l'avevo condivisa con il Consigliere Casano, ieri. Ritengo che è un argomento di una sensibilità e bisogna prestare un'attenzione particolare, perché parliamo di un centro abitato dove sicuramente essendo proprio il centro, c'è un continuo passaggio di automezzi, che soprattutto nel periodo scolastico, diciamo, può portare a un problema serio per i nostri bambini, oltre al fatto che già alcuni cittadini avevano avanzato delle proposte di risoluzione. Io ritengo che questa, se la possiamo condividere in maniera unitaria, sia una delle soluzioni migliori che per il centro di Kamma si potrebbe pensare. Grazie.

PRESIDENTE

Non ho compreso se lei intende trattarla oggi o la vogliamo ritrattare? Chiedo se c'è la volontà di trattarla oggi, diversamente la iscriviamo alla prossima seduta.



CONSIGLIERE MADDALENA GIUSEPPE

Se siamo d'accordo possiamo pure trattarla oggi, non lo so, decidiamo insieme.

PRESIDENTE

Ho l'obbligo di chiederlo. Lei è un proponente, devo sentire i Consiglieri cosa dicono.

CONSIGLIERE MADDALENA GIUSEPPE

Collegli Consiglieri, se fosse possibile, già visto l'importanza dell'argomento, sarebbe opportuno trattarla in seduta.

PRESIDENTE

Io aspetto lumi.

CONSIGLIERE SIRAGUSA

Ah, lo chiedete a noi? Noi non abbiamo difficoltà, possiamo anche trattarla, non c'è nessuna difficoltà e non serve nessun parere tecnico, comunque abbiamo il Comandante dei Vigili Urbani, è qui in Aula, che potrebbe essere di supporto alla discussione, quindi assolutamente sì.

PRESIDENTE

Perfetto, allora se vogliamo chiedere l'intervento, se la richiesta è legittima, se è fattibile, insomma, vedere un attimino, prima di metterla ai voti.

CONSIGLIERE MADDALENA GIUSEPPE

Se il Comandante ci può dare informazioni.

DOTTOR SIMONTE

Buongiorno a tutti. Grazie, intanto. Mi siedo per questioni di altezza sennò diventa scomodo. Intanto vi ringrazio perché mi date spunto di intervenire – come dire? – affrontare questo problema che ho sollevato quando sono arrivato, nove anni fa ormai, a Pantelleria, sul problema della viabilità, delle strade. Noi a Pantelleria, come sappiamo, abbiamo le carreggiate ridotte, sia sulla perimetrale, strada provinciale, stiamo discutendo da tempo in verità, adesso dobbiamo venirne a capo prima o poi, se è competenza nostra o della Provincia, perché abbiamo delle situazioni, apro una parentesi, e penso in questo momento al tratto di guardrail che sulla perimetrale ovest, prima del Mursia, che è veramente

pericoloso e fatiscente. Quindi, comunque, tutti quanti dobbiamo adoperarci, non è mai troppo tardi per farlo, di far sì che o a carico della Provincia, ente proprietario, libero Consorzio, o a carico nostro, mettere in sicurezza quel tratto di guardrail che è veramente, veramente pericoloso e, grazie a Dio, ad oggi non è successo nulla, ma temo il peggio. Perché andando giù, non con lo scooter, non con un veicolo, ma con una mano ti appoggi al guardrail vai giù e lì il dirubo è veramente notevole. Per quanto riguarda il resto della viabilità, io dico sempre che noi utilizziamo la carreggiata per la sosta. Il Codice della strada ci dice che la carreggiata è destinata alla circolazione. La sosta dovrebbe venire in altri luoghi. A maggior ragione, laddove, allorquando, abbiamo la carreggiata ridotta. Perché, sempre secondo il Codice, ogni corsia di marcia dovrebbe avere almeno 2,75 metri per direzione di marcia, quindi per corsia. Considerate che la nostra carreggiata minima dovrebbe essere 5,50 metri. Se misuriamo le strade della viabilità del nostro territorio, pochi sono i tratti che superano i cinque metri. Ciò nonostante, e debbo dire ne prendo atto anche di questo, in questi anni abbiamo rilevato assistiamo, tutto sommato, a pochi incidenti rispetto alla pericolosità delle strade. Questo non significa, e oggi c'è un'attenzione anche da parte del Ministero dell'Interno, della Prefettura di Trapani, addirittura è stato creato un osservatorio per l'incidentalità perché, ripeto, noi lo viviamo, grazie a Dio, poco, ma vi debbo dire e ricordare a me stesso che abbiamo 3000 vittime per incidenti stradali l'anno. Quindi metà Pantelleria ogni anno scompare in Italia, ovviamente. Questo – come dire? – non deve fare abbassare la guardia e tutte quelle azioni che vengono promosse e proposte debbono essere supportate e poste in essere.

Detto questo, per quanto attiene all'oggetto dell'interrogazione, che ben vengano tutte quelle azioni. Qualche anno fa, in verità, avevo predisposto l'ordinanza di limitare la velocità all'interno dei centri urbani del territorio, quindi dell'isola, a 30 chilometri orari. Debbo dire anche perché, ad oggi, mi spiace dirlo ma è così, non ho avuto, oggi col geometra Silvia che stiamo facendo un buon lavoro, devo dire, ho una disponibilità maggiore, ho sempre chiesto e mai ottenuto un operatore che si occupasse della segnaletica costantemente. Perché il nostro territorio merita, rispetto a questo argomento, un'attenzione veramente, veramente massima. Non è avvenuto e molto spesso i segnali si sono arrugginiti dentro i magazzini o fuori dai magazzini, perché non abbiamo neanche la possibilità, avuto la possibilità di coprirli, di metterli al coperto e penso una per tutte ai segnali di località che ho fatto comprare un po' di anni fa, inizio centro abitato, mi viene in mente quello di... sopra il lago, di Bugeber, che è fatiscente, se lo guardate. L'avevamo nuovo ma non è stato ancora collocato. E questo me ne dispiace tanto. Detto questo, quindi possiamo per, ripeto, rispondere all'interrogazione, farò in modo di potenziare, quindi chiedere la collocazione e il rispetto di quello che già è esistente, del limite di trenta chilometri orari nei centri urbani. Per quanto riguarda le altre iniziative, che ben vengano



tutto quanto. È chiaro che – come dire? – il passaggio pedonale rialzato, quale abbiamo condiviso e proposto insieme, è chiaro che presuppone la presenza di un marciapiede. Noi, questa è la ragione ancora su cui dobbiamo attenzionare, non abbiamo spesso sulle nostre strade, anche all'interno dei centri urbani, marciapiede. Quindi il veicolo che ti transita accanto, che transita accanto al pedone che si sta spostando per raggiungere un luogo da una parte all'altra, giustamente utilizza la carreggiata, non essendoci il marciapiede, quel veicolo, anche a 30 chilometri orari, che ti passa sfiorandoti, è chiaro che sembra una velocità esagerata, ma di fatto sta andando a 30 o a 40. Però anche quel 30, quel 40 in questo caso è velocità pericolosa, quindi – come dire? – costituisce pericolo. Le azioni da porre in essere ci sono. Questa è una apprezzabile, è chiaro che ha un costo. Un passaggio pedonale rialzato costa circa 6.000 euro, dobbiamo prenderlo in considerazione, ben venga, ripeto, se ci sono le risorse per farlo. Va benissimo, ripeto. Poi, voglio dire, avevo proposto anche negli anni, penso alla via Amedeo d'Aietti a Scauri, per esempio, o dei sensi unici, laddove c'è la possibilità di farlo, ma c'è stata, in quel momento, ricordo a chi già lo sa, che c'è stata una petizione popolare perché guai pensare a un senso unico. La stessa via Marina a Tracino, volgendo lo sguardo dall'altro lato dell'isola, è una strada che poi noi sappiamo che abbiamo l'esigenza di percorrerla, al percorriamo anche con le autobotti, eccetera. Però, in alcuni punti può essere, per esempio, quella di Scauri, poteva essere perché c'era la via Zighidì, quindi poteva essere un giro circolare di 500 metri, a mio avviso fattibile, ma è stato – come dire? – politicamente promossa un'azione di non attuazione. Quindi sono cose che si possono fare, altre che si possono affrontare e gestire in un altro modo. Sono anche a disposizione, diciamo, per ulteriori... però non posso che condividere la proposta di attenzionare la velocità. Attenzionare i luoghi che merita. Noi abbiamo riposto in questi anni poca attenzione alla viabilità e alla sicurezza stradale. Un altro aspetto che mi viene in mente e che vi voglio rappresentare è quello della sistemazione del piano viabile. Abbiamo le strade con parecchie buche. È successo poco, ma è successo di turisti che arrivano sull'isola, noleggiano uno scooter, 500 metri dopo prendono la buca e cadono. Questa è un'immagine negativa che diamo dell'isola. Quindi un'attenzione alla sicurezza stradale in termini proprio di infrastrutture, io – come dire? – la attenzionerei. La velocità, sì, c'è, però voglio dire tutto sommato... ho la richiesta da parte di alcuni abitanti di Scauri che mi chiedono, perché è stato ammazzato un gatto, quindi mi chiedono i segnali ad hoc per il gatto. Che ben venga. Però, arriviamoci pure, ma prima abbiamo da salvare le vite umane. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie comandante. Ci sono altri interventi? Consigliere Siragusa, prego.



CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Volevo solo dire questo, che intanto un po' mi amareggia sentire il Comandante della Polizia Municipale che la politica interferisca sulla sicurezza stradale e che una strada su cui si è ritenuto necessario istituire un senso unico per la sicurezza, venga riaperta al doppio senso, solo per accontentare la politica o la petizione. Chi ha il ruolo di garantire la sicurezza, deve agire anche, diciamo, sovrastando queste azioni che mirano ad altro e non sicuramente a garantire la sicurezza, perché la sicurezza è di tutti e la comodità forse di alcuni. Quindi questo mi amareggia un po'. Un'altra cosa che volevo dire, in relazione alla scuola di Kamma e alla sicurezza dei bambini, in ingresso e in uscita dalla scuola, sicuramente è un problema, perché nonostante ci sia il parcheggio non viene utilizzato, un passaggio pedonale rialzato risolverebbe in parte. Colgo l'occasione per rinnovare l'invito a una presenza dei Vigili e/o istituire il "nonno vigile", insomma muoversi in qualche modo perché possa essere garantita veramente la sicurezza a questi bambini.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Siragusa. Ci sono altri interventi? Consigliere Greco, prego.

CONSIGLIERE GRECO ROBERTO MARIA GIOVANNI

Per quanto riguarda la sicurezza delle strade, sin dal primo momento l'Amministrazione si è messa sempre, subito, a disposizione per potere ovviare a tutte le problematiche. Considerato che praticamente l'istituzione degli specchi sono stati fatti, sono stati istituiti moltissimi specchi rispetto a quello che era praticamente l'andamento degli ultimi tre, quattro anni. Anche le buche, oltre agli specchi, anche le buche, perché sono state tutte, diciamo, tappate. Ma voi lo sapete il problema qual è? Il problema è soprattutto il discorso del bitume che praticamente a Pantelleria non c'è e quindi aspettiamo obbligatoriamente i periodi estivi per poter intervenire. Ma noi, come Amministrazione, abbiamo sempre evidenziato tutta la necessità per potere risolvere le problematiche e mettere in sicurezza tutte le strade. Quindi, per quanto riguarda anche le carreggiate della Provincia, sono state stimulate la Provincia a poter intervenire per quanto riguarda i guardrail e o provvederanno loro o provvederemo noi di pertinenza. L'Amministrazione è sempre sul pezzo e Adriano Minardi, come Assessore è sempre sul pezzo per potere garantire la sicurezza sull'isola e fino a questo momento è stato fatto un lavoro eccezionale. Chiaro che effettivamente dal punto di vista, diciamo, del passaggio interno su Kamma, su Tracino, davanti alle scuole, bisogna attenzionare un attimo, per l'uscita dei bambini e attenzionarlo meglio, perché la velocità deve essere diminuita o eventualmente mettere dei dissuasori in modo tale da potere rallentare ulteriormente l'andamento. Ma ritengo che bisogna



trattare anche un fattore economico, perché sapete i dissuasori costano. Quindi bisogna cercare di capire anche dal punto di vista umano, delle risorse umane che noi abbiamo, perché in questo momento abbiamo moltissimi cantieri aperti e purtroppo il personale è molto limitato. C'è Giacomo Silvia che in questo momento sta facendo il jolly, ovunque e comunque, per potere mettere in condizioni questa isola di potere avere i massimi servizi. Ritengo che fino a questo momento ci siamo arrivati, non è il cento per cento, ma stiamo cercando di andare su quella strada. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Greco. Il Sindaco ha chiesto di intervenire. Prego, Sindaco.

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Mi permetta di precisarlo. Io ho parlato in generale, quindi apprezzo la difesa d'ufficio del Consigliere Greco di maggioranza, dico, ci sta. Ma io non mi sono riferita assolutamente a quest'anno. Ho parlato della politica in generale. Peraltro mi riferivo ai fatti di cui parlava il Comandante, che risalgono di certo a qualche anno fa.

SINDACO

Buongiorno a tutti. Volevo dare semplicemente alcune delucidazioni, alcuni chiarimenti in merito all'argomento e soprattutto in merito a quanto relazionato dal comandante Simonte. Iniziando dal guardrail provinciale, che è oggetto del contendere, quel tratto che va dalla salita Pellegrino, per capirci, sino all'ingresso di Hotel Mursia. Sono praticamente due interventi già finanziati. Si è posto in corso d'opera un problema, la Provincia o meglio il Libero Consorzio ha voluto fare una rimodulazione del quadro economico, ritenendo di dover mettere l'IVA al 22 per cento e non al 10. Per cui, per questa ragione, abbiamo avuto un attimo uno stop rispetto a quello che era il programma iniziale, perché teoricamente dovevamo già avere eseguito le opere. Giusto per rendervi edotti di quello che è il perché del blocco, perché ve l'avevo detto la volta precedente, era tutto in itinere. Per quanto riguarda il discorso della strada, è stato chiarito, noi non siamo mai intervenuti per forzare o dare indicazioni sul Codice della strada, su cui non abbiamo alcun tipo di competenza, è competenza del Comandante, che gode della nostra piena fiducia, è una forzatura che è stata fatta in altre epoche e su cui chiaramente noi non possiamo rispondere. Per quanto riguarda tutto il resto, per quanto diceva il Comandante rispetto all'utilizzo di un personale, noi abbiamo detto al Comandante che purtroppo dobbiamo essere consapevoli e condividere la difficoltà del momento. Abbiamo detto che lui, a sua richiesta, ogni qualvolta ritiene, un giorno la settimana, in particolare il lunedì, può chiedere all'ufficio

A



tecnico una unità da dedicare alla segnaletica. Non è possibile dedicare una unità solo ed esclusivamente alla segnaletica stradale, non perché si voglia mortificare il settore, diciamo questa problematica, ma perché fisicamente non ne abbiamo unità. Perché, in questo momento buona parte delle nostre risorse umane sono state assorbite quasi esclusivamente sulla tematica alloggi popolari. Quindi, dovendo far fronte ai progetti PNRR e, purtroppo, dovendo venire incontro ai nostri concittadini che dovevano portare fuori mobili, masserizie e quant'altro per poterli temporaneamente stoccare in alcuni locali che abbiamo preso in affitto, per ovvie ragioni abbiamo ritenuto opportuno dare prevalenza a questo tipo di attività. Ciononostante, comunque, come giustamente diceva Roberto, non abbiamo trascurato una serie di aspetti che non sono soltanto legati al decoro urbano, ma anche vanno in tema di sicurezza. Il Comandante ha avuto da noi un okay limpido, trasparente, in merito al posizionamento di specchi, no? Tema aree private, però è altrettanto vero che se qualcuno esce da una strada privata, ma intercede su una via pubblica, che è comunque ridottissima, dove tu sei in ingresso, praticamente proprio a stretto a ridosso dell'uscita, per noi è prevalente, comunque, la pubblica, perché mette a rischio e a repentaglio, praticamente, il transito dei pedoni e il transito delle vetture e così abbiamo agito, ma proprio a tutela della pubblica incolumità. Non a tutela, perché volevamo mettere lo specchio al cittadino amico, piuttosto che. Abbiamo seguito questa linea di concerto con il Comandante, perché ritenevamo fosse opportuno, soprattutto anche in virtù di quello che è la nostra rete viaria, che non solo presenta le sue criticità, ma presenta le criticità che ciascuno di noi vuole che vengano perseverate nel corso degli anni. Perché giustamente, come diceva il Comandante, noi abbiamo una rete viaria che meriterebbe un'attenzione in termini diversi. In molte strade dovremmo cercare di fare dei percorsi rotativi, a senso unico, ma tutto questo si scontra con la volontà dei nostri concittadini, che sono fortemente restii ad attivare percorsi diversi, quindi, per ovvie ragioni, nell'equilibrio cerchiamo, diciamo, di salvare il salvabile. Comunque, diciamo, da parte nostra non è mancato l'impegno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Casano.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Ritorno un attimo sul punto della mozione presentata dal Consigliere Maddalena, mi immagino come primo firmatario. La trovo una mozione, devo dire, condivisibile in tutti i suoi punti e denota anche una certa sensibilità su un tema così importante, quello della sicurezza stradale. Noi avevamo presentato anche una mozione, dopo un lavoro fatto in Commissione, rispetto ai guardrail che



riguardavano anche quella zona di Kamma – Tracino, dove c'è quel guardrail, diciamo, che non c'è più quasi, subito dopo la farmacia di Tracino. Ritornando sul punto della mozione, che come ho già detto è condivisibile in tutti i suoi punti, immagino pure che potremmo fare un bel lavoro all'interno delle Commissioni, cercando di trovare anche delle soluzioni, perché la mozione dice “si impegna l'Amministrazione a trovare le azioni possibili da mettere in campo per cercare di limitare il problema”. Allora, io mi permetto di suggerire che forse potremmo lavorare anche su una segnaletica stradale di impatto più emozionale, no? Come se è l'Amministrazione Comunale che invita ad abbassare la velocità all'ingresso dei centri abitati e potremmo mettere dei cartelloni informativi in tal senso. Oppure fare un lavoro anche come Commissione, in accordo con la Polizia municipale nelle scuole, per educare soprattutto i giovani liceali che hanno i motorini, le macchine, a un tema così importante, quello della sicurezza stradale. In nessuna attività commerciale, ma correggetemi se io sbaglio, per esempio, non abbiamo nessuna macchinetta che somministra l'alcoltest, così da ragguagliare quel giovane, che magari ha bevuto, prima di prendere la macchina, di fare l'alcoltest. Insomma, ci sono delle azioni che possiamo mettere in campo e secondo me potremmo fare un lavoro anche di questo senso all'interno della Commissione. Ritornando, invece su un punto toccato dal Comandante dei Vigili Urbani, ma anche dal Sindaco, rispetto la mancanza, diciamo così, di personale, ne approfitto visto che siamo in tema di trattazione rispetto alle possibili azioni da mettere in campo, ritorno sempre su un punto a me caro, che sono quei cosiddetti fondi di dubbia esigibilità, che abbiamo bloccato nel bilancio pari a 8 milioni, 9 milioni di euro, che se solo riuscissimo a cercare di risolvere quel problema che abbiamo nei nostri bilanci, libereremmo risorse di un milione, due milioni, tre milioni di euro, no per assumere un Vigile, ma per assumere due, tre, quattro Vigili. Questo lo dico perché è chiaro che se noi poi, lo capisco le difficoltà oggettive che ci sono nelle assunzioni, il bilancio l'abbiamo approvato o meglio noi non abbiamo partecipato quest'anno, ma lo scorso anno avevamo partecipato anche alla votazione del bilancio, dove abbiamo delle risorse bloccate che invece potrebbero essere spendibili, che servirebbero, diciamo, a tutta la comunità e in questo senso anche in tema della sicurezza stradale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casano. Consigliere Silvia Mariuccia, prego.

CONSIGLIERA SILVIA MARIUCCIA

Salve. Niente, volevo proporre anche di trattare in Commissione, eventualmente, di creare una eventuale zona ZTL temporanea per il tratto di strada che la sera viene chiuso nel periodo estivo

davanti ai bar sul lungomare. Invece delle transenne, creare qualcosa di un pochino più evoluto, ci sono delle telecamere sul lungomare?

PRESIDENTE

Io sto ascoltando il suo intervento, Consigliera, non posso rispondere di cose che non so.

CONSIGLIERA MARIUCCIA SILVIA

Aggiungere questo punto, casomai, da trattare in Commissione, una eventuale zona ZTL in quel tratto di lungomare.

PRESIDENTE

Grazie. Ricordo sempre ai Consiglieri tutti che è facoltà delle Commissioni di autoconvocarsi per dibattere gli argomenti che ritengono necessari. Anzi, vi ho sempre spronato. Per cui, in piena autonomia, se ritiene una Commissione di dovere trattare una tematica, nessuno ha mai ostacolato, anzi sempre sostenuto tali iniziative, per cui se lei è componente, Presidente, adesso non ricordo, della Commissione, avrebbe potuto già farlo, senza neanche chiederlo. Dico, non ha bisogno di chiedere, è un invito che vuole avanzare insieme al Consiglio, quello sicuramente. Però io reitero quello che ho sempre sostenuto. Il Presidente di Commissione, con i propri componenti deve cercare di produrre quanto più materiale possibile da sottoporre all'attenzione e alla deliberazione del Consiglio Comunale. Detto questo, chiedo se ci sono altri interventi per la mozione scritta. Ci sono altri interventi?

Metto ai voti l'approvazione della mozione avente per oggetto "Sicurezza della viabilità pedonale. Interventi tendenti alla riduzione della velocità nel tratto di strada Kamma centro".

Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità dei presenti.

È approvata.

Consigliere Maddalena, mi anticipava un'altra mozione. Prego.

CONSIGLIERE MADDALENA GIUSEPPE

L'oggetto della mozione, interventi per la fruibilità degli accessi al mare di Cala Tramontana, Cala Levante. Premesso che nelle zone di Cala Tramontana e Cala Levante esistono delle scalette per agevolare l'accesso al mare e la risalita in terra, le quali, come segnalato da diversi cittadini, sono state compromesse dagli agenti atmosferici che, avendo generato dei danni, non consentono una piena



fruizione di detti ausili. Atteso che la stagione estiva è già in corso e che in detti siti è notevole la presenza turistica, si chiede al Sindaco di porre in essere, con l'urgenza che tale problematica impone, ogni utile iniziativa per la soluzione della suddetta questione.

PRESIDENTE

Anche per questo, per quanto mi riguarda, chiedo se c'è la volontà o meno di dibatterla e votarla, diversamente la riscrivo. Se mi dite che possiamo trattarla, se ci sono degli interventi io dichiaro aperta la discussione, perché ho ricevuto la disponibilità da parte dei Consiglieri a trattarla.

CONSIGLIERE MADDALENA GIUSEPPE

Io ritengo che proprio perché presentata bisogna trattarla e chiedo alla Giunta di, come detto nella mozione, porre in essere tutte le iniziative per la risoluzione immediata del problema, perché sinceramente abbiamo diversi posti turistici bellissimi, ma poi per veramente delle attenzioni che si potrebbero dedicare di più, potremmo migliorare il servizio e sicuramente rendere ancora più belli questi siti. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, ci sono degli interventi? Prego, Consigliere Casano.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Anche su questa mozione, diciamo che la condivido, condividiamo. Si tratta di aggiustare delle scalette su degli accessi al mare.

CONSIGLIERE MADDALENA GIUSEPPE

Presidente, giusto per dare un qualcosa in più, oltre alle scalette anche qualche altra iniziativa perché chiaramente sul posto, recandosi sul posto si vede se ci sono altre iniziative da fare per sistemare l'accesso al mare.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Ci sta bene, non voglio assolutamente snaturare il testo della mozione, ma suggerirei, a questo punto, anche di inserire se ci sono altre località balneari che sono provviste di scalette, di aggiustare anche le altre, ritenendo chiaramente i posti indicati dal Consigliere Maddalena dei luoghi di maggiore

interesse turistico. Accanto a questo volevo fare un'altra considerazione. Noi, sempre come Commissione, col Consigliere Maddalena, avevamo presentato una mozione che riguardava gli accessi al mare, circa due mesi fa, di dare mandato, ed era stato approvato in Aula, all'Amministrazione Comunale, di fare una ricognizione di tutti gli accessi al mare e la fruibilità degli stessi. Però, che io sappia, poi mi smentirà eventualmente il Presidente della Commissione, non abbiamo avuto poi un feedback rispetto la mozione che abbiamo fatta, se è stata posta in essere qualche iniziativa o se l'Amministrazione ha proceduto tramite gli uffici a fare una ricognizione degli accessi al mare e individuare quelli che necessitano di interventi o hanno delle maggiori criticità. Lo dico perché, diciamo, questo va nello specifico e nelle scalette. Noi parlavamo degli accessi al mare, ma mi sembrava doveroso farlo presente anche in questa occasione, visto che è il tema comunque, comune. Grazie.

PRESIDENTE

Sì, mi pare che già erano state date delle indicazioni, però ho percepito che il Sindaco vorrebbe anche intervenire su questo.

SINDACO

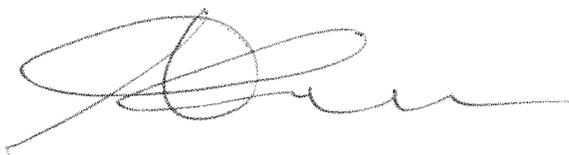
In merito agli accessi a mare, noi abbiamo già pronto Scauri – Vela. Aspettiamo alcuni pareri su Mursia, Cala dell'Alga, no, meglio, Mursia Cala Modica e Mursia Pertuso, per capirci. Dopodiché, l'architetto sta già lavorando su un progetto complessivo, Cala Levante, Cala Tramontana, Arco dell'Elefante e abbiamo poi dato un incarico esterno per altre cinque discese a mare.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi io metterei ai voti la mozione avente per oggetto “Interventi per la fruibilità degli accessi al mare Cala Tramontana, Cala Levante”. Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità

Ci sono altre mozioni, interrogazioni, perfetto? Dichiaro chiuso il punto.



Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Approvazione schema di convenzione per il rilascio del P.d.c.c. per la realizzazione di un capannone ad uso commerciale in un unico lotto di terreno, da destinare al commercio, stoccaggio e deposito di materiale edile, ai sensi dell'art. 20 bis del D.P.R. 380/2001, recepito in Sicilia in forza dell'art. 1 della L.R. 16/2020 (Permesso di costruire convenzionato) in Pantelleria, località Kazen. F.M. 9 partt. 914, 1133, 1134, 1135, 1136 della Ditta Bonomo Antonio e Bonomo Maria Grazia".

PRESIDENTE

Punto cinque iscritto all'ordine del giorno "Approvazione schema di convenzione per la realizzazione di un capannone ad uso commerciale in un unico lotto di terreno, da destinare al commercio, stoccaggio e deposito di materiale edile, ai sensi dell'articolo 20 bis del Decreto Presidente della Repubblica 380/2001, recepito in Sicilia in forza dell'articolo 1, legge regionale 16/2020 (Permesso di costruire convenzionato) in Pantelleria, località Kazen. Foglio mappa 9 particella 914, 1133, 1134, 1135, 1136 della Ditta Bonomo Antonio e Bonomo Maria Grazia".

Dichiaro aperta la discussione. Se ci sono interventi, richieste? Il punto è stato dibattuto in Commissione. Il tecnico è eventualmente presente in Aula, qualora ce ne fosse di bisogno, per chiarimenti. Prego, Consigliere Siragusa.

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Noi desideravamo l'intervento del tecnico, se possibile, lo vediamo presente in Aula, perché possa un po' esporre l'oggetto di deliberazione, grazie.

PRESIDENTE

Prego, Geometra Pavia, si può accomodare dove vuole, come ritiene.

GEOMETRA PAVIA

Intanto saluto tutti, buongiorno a tutti. Allora, questo schema di convenzione è legato a questo permesso di costruire convenzionato, presentato in forza di questo articolo 28 bis della 380, del testo unico dell'edilizia 380/2001. Sostanzialmente questi permessi di costruire convenzionati sono legati a delle cessioni ideali per uso pubblico, perché siamo in una zona artigianale. La norma prevede la necessità di realizzare e cedere aree di interesse pubblico. Queste aree di interesse pubblico sono disciplinate a loro volta dal decreto interministeriale del 1968, che stabilisce che in queste zone devono essere realizzate e cedute aree destinate a parcheggi pubblici e verde attrezzato, in forza della superficie che viene utilizzata per poter fare questo tipo di intervento. Nel caso specifico, siccome la superficie interessata dai lavori, sarà quasi 5000 metri quadrati, 4700 circa, saranno destinati ad uso

pubblico 470, 480 metri quadrati, una porzione come area di sosta e una porzione come verde pubblico attrezzato. In sostanza, il Consiglio Comunale interviene solo su questo aspetto della convenzione, non sugli aspetti tecnici dell'intervento che deve essere realizzato, perché la convenzione, in sostanza, è il contratto fra il soggetto attuatore e il privato che deve realizzare, eccetera, queste aree e il Comune che acquisirà queste aree una volta realizzate. Quindi, nella convenzione sono disciplinati tutti i punti che interesseranno questo tipo di rapporto, come saranno realizzati i lavori, insomma, il collaudo come deve essere fatto, ci sono diversi punti che saranno sottoscritti, quindi il Consiglio viene interessato, proprio perché c'è questa valenza pubblica. Ecco, questo, la parte tecnica attiene a noi, la parte pubblica attiene al Consiglio Comunale. Quindi se lo schema di convenzione va bene, è fatto secondo la norma di legge.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Siragusa.

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Io non so se è stato illustrato all'interno della Commissione questo schema di convenzione. Non l'ho trovato agli atti del Consiglio, quindi, se magari il Presidente di Commissione o anche lei vuole un po' spiegarci.

GEOMETRA PAVIA

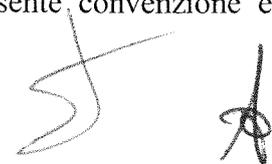
È agli atti del Consiglio, però.

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Guardi, io ho ritirato i materiali nel giorno stabilito, ma non ce l'ho agli atti. Non credo sia una deficienza dell'ufficio. Non è sicuramente un problema degli uffici competenti quanto piuttosto afferisce sempre a quest'area, diciamo, delle informazioni e comunicazioni legate alla Segreteria. Quindi, se cortesemente, o il Presidente di Commissione o lei vuole dirci quali sono i punti della convenzione, noi magari deliberiamo con maggiore consapevolezza. Grazie.

GEOMETRA PAVIA

Vabbè, allora vi dico, sono un quattordici articoli che regolamenta. Elenco uno a uno, giustamente, poi si possono approfondire. Parte della Commissione sono gli obblighi generali della convenzione. Se volete posso anche cominciare un po' a leggere. Quindi, i soggetti attuatori si impegnano ad assumere gli oneri e gli obblighi che seguono, precisando che la presente convenzione è da



considerarsi per essi vincolanti ed irrevocabili, dal momento del deposito al protocollo Comunale. Quindi, questa nota viene depositata sotto forma di proposta e fino al completo assorbimento degli obblighi convenzionali. Attestato con appositi atti di determinazione o certificativi da parte del Comune. Mentre è vincolante per il Comune dalla data di (incomprensibile) dell'atto pubblico. Perché lo schema di convenzione che verrà approvato, una volta che il Consiglio delibera la varietà di questa approvazione, diventerà la convenzione a tutti gli effetti che sarà firmata di fronte al Segretario Comunale, fra soggetto attuatore e il Sindaco o suo delegato. L'oggetto della convenzione, il progetto definizione, i rapporti contrattuali fra il Comune e i soggetti attuatori. Poi va nel dettaglio del progetto edilizio, perché lo illustra. La destinazione d'uso è commerciale, il volume del fabbricato di progetto è metri cubi 1100 e rotti. La superficie del pavimento è pari a 278 metri quadrati e i vari dati tecnici che interessano il progetto. Poi, l'articolo 5 entra nel dettaglio del permesso di costruire convenzionato che dice "la sottoscrizione in forma pubblica della convenzione precede il rilascio del permesso convenzionato". Poi entra nel merito del carico urbanistico e quindi individua la superficie coperta, le cubature e soprattutto quelle che saranno le aree da cedere secondo il tessuto normativo. Poi si va nel dettaglio della cessione delle aree, quindi il soggetto attuatore si impegna a cedere gratuitamente, contestualmente alla sottoscrizione della conversione le aree destinate a servizi pubblici, in particolare l'elenco di quello che sarà realizzato ed ecceduto. Poi rinvia alle Tavole progettuali che troverete allegate o comunque le allegheremo nuovamente, se non si trovano. Poi vengono specificati gli oneri di urbanizzazione quali sono, sarà il parcheggio pubblico e il verde pubblico. Il costo di questo intervento, che è stato documentato con un computo metrico redatto secondo il prezzario regionale. Qua è tutto nel dettaglio. Poi, la disponibilità delle aree destinate alle opere di urbanizzazione, quindi i soggetti, proprio, "la disponibilità delle aree per la realizzazione delle opere permane a carico dei soggetti attuatori fino alla consegna dell'opera del Comune", in sostanza, finché non finissero i lavori e non siano collaudati e non saranno consegnati al Comune questi. Poi entra nel merito del collaudo, di come dovrà essere effettuato il collaudo, tutte le opere di urbanizzazione realizzate dovranno essere sottoposte a collaudo tecnico, amministrativo e contabile. Poi entra nel merito di quello che prevede la norma per quanto riguarda i collaudi amministrativi. Poi la garanzia per l'attuazione degli obblighi convenzionali. Il soggetto attuatore si impegna a prestare una polizza fideiussoria. Nel caso in cui venisse meno al suo impegno, allora noi ci possiamo rivalere attraverso l'assicurazione che dice contribuirebbe al pagamento di quello che occorre per completare questa precedessione. Poi la varietà della convenzione, che è di dieci anni, prevista per legge. Le spese, trascrizioni e benefici fiscali.

PRESIDENTE

Grazie geometra Pavia. Consigliere Siragusa, prego.

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Eccomi. Allora, io lo chiedo, anche perché ci sono degli utenti che ci ascoltano, c'è pubblico in Aula, è bene comunque dare massima informazione. Quando lei parla di parcheggio, aree a parcheggio, non abbiamo grandi dubbi. Quando lei parla di verde pubblico attrezzato, ne parliamo per questa occasione, dico, ma ogni volta che ci troviamo di fronte a richieste di questo genere abbiamo una convenzione, perché nelle aree che vengono lottizzate o in queste artigianali è previsto che alcune aree vengano lasciate e messe nella condivisione del pubblico a zone di parcheggio e verde pubblico attrezzato. Nello specifico, quando noi parliamo di verde pubblico attrezzato, di cosa parliamo? Perché verde pubblico attrezzato è un'accezione molto ampia, quindi, se possiamo declinarlo, perché lo ritengo doveroso anche per i cittadini. Grazie.

GEOMETRA PAVIA

Il verde pubblico attrezzato in sostanza è un verde pubblico, naturalmente, un'area destinata ai giardini, attrezzato con panchine, altalene, quello che, diciamo, è necessario per poterne usufruire. Noi normalmente ci facciamo dire, in sede di rilascio del permesso di costruire, ci facciamo presentare il dettaglio di quello che loro hanno intenzione di andare a collocare e quindi questa è... non è solo un'area dove si piantano degli alberi ma si potranno collocare delle... e quindi le panchine sono, verde, giardino e panchine, queste sono. Però tenete presente che siamo in una zona artigianale, non è una zona... HZ siamo, non è il centro abitato, dove si potrebbero mettere insomma delle altalene, dei giochi per bambini, non è zona urbana dove si prevede altre cose, ecco.

PRESIDENTE

Grazie, geometra Pavia, ci sono altri interventi?

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Grazie, geometra Pavia. È stato puntuale e molto chiaro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi, metto ai voti l'approvazione dello schema di convenzione, così come già relazionato prima. Quindi, approvazione del punto cinque.



Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Adozione dell'aggiornamento annuale del "Catasto delle aree percorse dal fuoco" ai sensi dell'art. 10 comma 2 L.21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi". Approvazione in via provvisoria - quinquennio 2019 2023".

PRESIDENTE

Passiamo al punto sei all'ordine del giorno "Adozione dell'aggiornamento annuale del "Catasto delle aree percorse dal fuoco" ai sensi dell'articolo 10, comma 2, legge 21 novembre 2000, n. 353. "Legge quadro in materia di incendi boschivi". Approvazione in via provvisoria - quinquennio 2019 2023". Anche questo punto è stato dibattuto in Commissione. Per l'occasione c'è anche il tecnico, se serve, se è richiesto il suo intervento. Sostanzialmente è quello per cui lo scorso anno abbiamo rischiato il commissariamento. Quest'anno stiamo cominciando a rispettare le tempistiche previste dalla legge. Ci sono interventi, richieste di interventi? Consigliere Siragusa, prego.

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Allora, io un po' mi ricollego anche ai ragionamenti che abbiamo fatto ieri quando ci siamo incontrati come Commissione, per valutare il futuro Piano del Parco. Perché gli incendi nel nostro territorio sono strettamente legati – no? – hanno un po' segnato la storia, con l'istituzione di un Parco e poi con tutte le vicissitudini che sono seguite. Mi chiedevo se al di là di questa mappatura fatta con foglio di mappa e particelle, è possibile conoscere, appunto in questo quinquennio, quanti sono stati gli ettari che sono stati investiti dagli incendi e fare anche un confronto rispetto al quinquennio precedente. Cioè proprio per una, diciamo così, conoscenza maggiore del fenomeno e di come ci siamo approcciati a questo fenomeno.

PRESIDENTE

Guardi, io non credo ci siano questi dati, però abbiamo il tecnico, se è nelle condizioni, cioè se ha questi dati, anche se so che il servizio lei lo ha preso in carico da poco. Però se ha lo storico, meglio. Diversamente avremo modo con le Commissioni di andarlo a verificare. Prego, geometra Pavia.

GEOMETRA PAVIA



Per questa domanda mi riservo, giustamente, di verificare, poter dare risposta in fase successiva. Quindi questo glielo farò sapere approfondendo, vedendo i dati che abbiamo noi in ufficio a quando risalgono. Questo qua comunque è un adempimento che va al di là di queste ulteriori informazioni che vi potrò dare, che non possiamo esimerci dal non approvare in Consiglio, non potete esimervi dal non approvare in Consiglio, perché anzi dobbiamo trasmetterlo con urgenza pure alla Protezione Civile, perché è un atto che compete a voi e a noi come ufficio. Questa legge quadro 353/2000 stabilisce che il Comune annualmente provveda all'aggiornamento quinquennale, quindi ogni anno togliamo un anno e aggiungiamo un anno, in base ai dati che ci vengono forniti dall'Ispettorato dipartimentale delle Foreste. In merito alla domanda, verificherò e poi casomai le invierò una risposta possibilmente avendo i dati, dettagliandola.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Siragusa.

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Allora, sì è chiaro, questa da parte nostra diventa una sorta di presa d'atto, nel senso che è un documento tecnico che gli uffici compilano e noi siamo chiamati ad approvarlo e lo facciamo senz'altro. Il mio era un intervento, diciamo, di altra natura, che approfittava di questo contesto, di una descrizione recente. Quindi era un po' per arricchire il nostro bagaglio di conoscenze, anche per future discussioni. La ringrazio Geometra Pavia, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Siragusa. Chiedo se ci sono altri interventi. No. A questo punto metto ai voti l'approvazione del punto 6 iscritto all'ordine del giorno "Adozione dell'aggiornamento annuale del catasto delle aree percorse dal fuoco" così come già esplicitato prima.

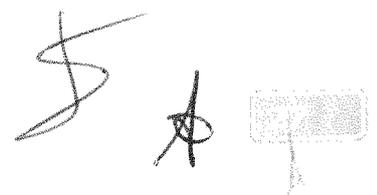
Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità dei presenti.

È approvato.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: "Autorizzazione ad impegnare il bilancio per gli esercizi successivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 C.2 Lettera i) del T.U.E.L. Servizio di custodia e mantenimento, sterilizzazione e cure mediche dei cani randagi vaganti nel territorio".

PRESIDENTE



Passiamo al punto 7 "Autorizzazione ad impegnare il bilancio per gli esercizi successivi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 Testo Unico degli Enti Locali". Questo è il punto che è già stato, ricorderete, dibattuto e per un refuso era rimasta la parte deliberativa, il punto 3, che è stato eliminato. Parlavamo della convenzione, giusto per intenderci. Per cui se ci sono degli interventi, delle richieste, procediamo, diversamente lo metto ai voti direttamente. Prego, Consigliere Siragusa, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Purtroppo da Capogruppo sono spesso chiamata a intervenire. Mi dispiace.

PRESIDENTE

È sua facoltà.

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Quello che nel passato ha sempre generato un po' di dubbi, tra il canile il Comune, tra l'associazione che gestisce il canile e il Comune, è su questa dicitura degli interventi ordinari e straordinari, no? Non c'è molta chiarezza perché bisogna essere un po' del settore per capire quali sono gli interventi ordinari e quali sono gli interventi straordinari. Quindi, vedo che anche nella convenzione che è allegata qui, non sono specificati, si parla in maniera generica, ecco, chiedo al Comandante che è presente in Aula, e che è appunto responsabile dell'atto, di avere una maggiore interlocuzione con l'associazione, perché spesso nel tempo ha generato dei contraddittori, che poi si sono risolti e siccome, comunque, l'associazione svolge un ruolo importantissimo sul territorio, ce ne rendiamo conto tutti, da quando c'è questa associazione che si occupa del canile, quando abbiamo il canile comunale e quello che succedeva prima, credo che sia molto importante evitare contraddittori e fare in modo che le cose possano funzionare al meglio per il bene di tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Siragusa. Comandante, ha qualcosa da aggiungere? Mi pare che è stato invitato.

DOTTOR SIMONTE

Grazie. Intanto sono stati fatti dei lavori di adeguamento e li ha seguiti l'ufficio tecnico, ovviamente, urbanistica. Nei prossimi giorni i lavori sono completati, per fortuna. C'era stato quel discorso di spostare in questo momento le attività al mattatoio. È stato fatto un muro per separare, perché poi,



sapete, vari ambiti di intervento, anche all'interno dell'ASP, le competenze fra i vari settori e i capi e capi settori, quindi – come dire? – abbiamo superato affrontato anche con disponibilità, nei rapporti che da sempre abbiamo, anche con l'ASP, debbo dire, buoni. Magari a volte con qualche necessità di chiarimento, ma sono stati superati. Quindi, a giorni, il servizio veterinario, per quanto riguarda l'aspetto canile, rilascerà le autorizzazioni che servono per andare a regime ed essere a posto. È chiaro che ci sono delle situazioni che possono essere riscontrate e migliorate nella gestione, però debbo dire, dobbiamo prendere atto tutti quanti, che l'associazione Pantelleria Bau rende, e io lo so anche per esperienze fatte in altri contesti, rende un servizio veramente lodevole e meritevole. Non abbiamo veramente, insomma, possiamo rilevare il problema del randagismo che molti comuni vivono e soffrono con spese notevoli. Vi porto l'esempio del Comune di Valderice, che 12 mila abitanti e un rifugio sanitario di... non un canile. di dieci cani. ha una spesa esterna. per il servizio randagismo. di 150 mila euro l'anno. E noi, a fronte dei nostri 40 mila. Quindi, dico, tanto dico di chapeau per l'associazione e la collaborazione a livello personale con il Comando tutto è ottima. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Comandante. No, ma era giusto anche per informare. Non c'è ombra di dubbio che il servizio reso è eccezionale. Poi si dice sempre “si può fare sempre meglio”. Sarebbe opportuno che, ogni tanto, anche la Commissione competente facesse una visita al canile per verificare lo stato dell'arte. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Casano.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Visto che trattiamo il punto, volevo semplicemente ringraziare i volontari che lavorano nel nostro canile, per l'ultimo servizio che portano avanti ormai da anni e allo stesso tempo cogliere l'occasione alla stregua di quello che avviene per adesso in Italia, proprio alle porte della stagione estiva, queste campagne di sensibilizzazione sull'abbandono degli animali. Spesso accade, questo diciamo è risaputo, che soprattutto nelle grandi città, quando si deve andare poi in vacanza, non hanno a chi lasciare il cane o il gatto e vengono questi abbandonati per strada, per cui coglievo l'occasione, da questi banchi anche, a sensibilizzare su questo tema, oltre che ringraziare, mi ripeto, l'associazione che ad oggi porta avanti con abnegazione il canile, la custodia dei nostri amici a quattro zampe. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casano. Ci sono altri interventi?

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first is a large, stylized signature. The second is a smaller, more compact signature. The third is a signature that appears to be a name in a box or a stamp, possibly a digital or official mark.

Metto ai voti l'approvazione del punto 7 "Autorizzazione ad impegnare il bilancio per gli esercizi successivi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42, del Testo Unico Enti Locali".

Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità.

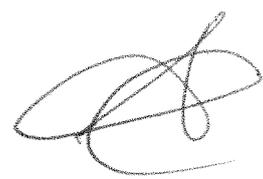
Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: "Proposta di adozione adeguamento del Piano di emergenza Comunale di Protezione Civile sul rischio di incendi boschivi in aree di interfaccia".

PRESIDENTE

Siamo al punto 8 "Proposta di adozione adeguamento del Piano di emergenza Comunale di Protezione Civile sul rischio di incendi boschivi in aree di interfaccia". Finalmente siamo arrivati anche alla trattazione, abbiamo anche il Comandante che all'occorrenza può darci delle lucidazioni nel merito. Il punto è stato dibattuto più volte in Commissione. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Consigliere Casano, prego.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Abbiamo lavorato in Commissione, tra l'altro a più riprese. Ci siamo avvalsi, come già lei ha detto, anche di colui che poi ha collaborato nella redazione del Piano di emergenza Comunale. Sul Piano diciamo di emergenza comunale è condivisibile, nel senso rispetto ai comportamenti e anche la strategia di mettere in campo, io mi permetto di fare due o tre riflessioni. La prima è: in questo Piano di emergenza comunale c'è un capitolo specifico rispetto ai mezzi in dotazione, c'è un inventario dei mezzi in dotazione al gruppo della Protezione Civile. In sede anche di Commissione avevo chiesto, diciamo così, al funzionario, colui che ha redatto il Piano, se riteneva se fossero o meno sufficienti questi mezzi in dotazione, perché noi, chiaramente, come parte politica, non essendo del mestiere, ci interessa sapere se è tutto okay o meno, così che corregge il tiro. Però, la risposta è stata non del tutto soddisfacente, per cui io da questi banchi faccio un invito al gruppo di Protezione Civile, che semmai i mezzi in loro dotazione non dovessero essere sufficienti, farcelo sapere anche attraverso la Commissione, perché su questo già in Commissione avevamo lavorato, presentando tra l'altro una mozione in Comune sul potenziamento dei mezzi. Un mezzo, per l'appunto, è arrivato e penso che faccia parte dell'inventario.



La seconda Considerazione che faccio è che mi stupiva il fatto che il Comune di Pantelleria o meglio il Parco nazionale di Pantelleria, che ricade in un unico comune, si dotassero entrambi di due Piani di emergenza sul rischio antincendio. Perché, io capisco se un parco ricade su più comuni è chiaro che, diciamo, ogni comune ha il suo e poi il Parco faccia un disegno complessivo. Ma il fatto che entrambi gli Enti, diciamo, redigano un piano di emergenza, io non so se si può proporre, visto che comunque penso che abbia un costo redigere un Piano, se si può fare insieme, complessivo, per le parti che competono sia al Comune e al Parco e mi auguro che i due piani chiaramente parlino fra di loro, che dicono poi le stesse cose. Io non ho avuto modo di vedere il Piano, però facevamo questa riflessione in Commissione e ritengo opportuno parla anche qui in Aula consiliare. La terza e ultima riflessione, noi oggi approviamo questo Piano di emergenza Comunale per i rischi e incendi boschivi, ma io mi permetto di suggerire che accanto a questo dovremmo elaborare anche altri tipi di Piani di emergenza, perché penso, per esempio, se dovesse venire un maremoto a Pantelleria, un'onda anomala, con questi cambiamenti climatici, noi abbiamo sia la SMEDE che l'ospedale sullo stesso livello del mare, che quindi in caso di maremoto o di un'onda anomala o di un tornado che passa vicino alle coste, come è già capitato, i primi due, le strutture sensibili, perché una fornisce l'energia elettrica, l'altro cura i pazienti e gli ammalati, si trovano proprio sullo stesso piano del mare. Per cui dovremmo, secondo me, anche ragionare su un piano di emergenza che possa tenere conto anche di queste catastrofi, diciamo così, naturali ed eventualmente cercare di porre rimedio o spostare dell'attrezzatura medica e quant'altro su una parte alta dell'isola perché, dico, non succede, per carità, io non è che voglio dire succede, però secondo me anche su questo bisogna ragionarci, perché con questi cambiamenti climatici, che per ora pervadono e non so quando, che è oggetto tra l'altro di discussione mondiale, perché c'è il fatto sul clima a livello europeo, un impegno di tutti i leader mondiali, secondo me anche noi, nel nostro piccolo, insieme al redigere il piano di emergenza solo sugli incendi, dovremmo occuparci anche, eventualmente, di altri tipi di catastrofi. Grazie.

PRESIDENTE

Condivisibile. Anche se un Piano di emergenza dovrebbe esserci, certamente non scende nel dettaglio di quello che diceva, che può essere un punto di riflessione. Altri interventi?

Mettiamo ai voti l'approvazione del punto 8 "Proposta di adozione adeguamento del Piano di emergenza comunale di Protezione Civile sul rischio incendi boschivi in aree di interfaccia".

Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità.



PRESIDENTE

È stata richiesta una sospensione di dieci minuti.

Chi è d'accordo, alzi la mano.

Unanimità.

Dieci minuti di sospensione.

(La Seduta di Consiglio Comunale viene sospesa alle ore 11:48)

Il Segretario alle ore 12:21 procede all'appello nominale. Assente Valenza, 11 presenti.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la seduta.

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito della sentenza del TAR Palermo n. 270/2023 del 31.01.2023 di €7.505,39".

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la seduta, passiamo alla trattazione del punto 9 iscritto all'ordine del giorno "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito della sentenza del TAR di Palermo n. 270/ 2023 del 31 gennaio 2023". Il punto è stato dibattuto come tutti gli altri all'interno della Commissione. Se ci sono delle richieste di intervento, prego. Consigliere Siragusa.

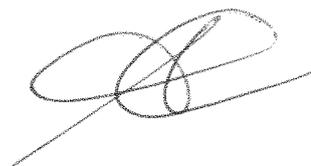
CONSIGLIERA SIRAGUSA

Noi avevamo dei dubbi, però probabilmente leggendo il verbale della Commissione, potremmo avere delucidazioni, perché sappiamo che il funzionario è impegnato in gara e quindi non potrà intervenire in Aula per delle delucidazioni. Però dico, magari, i dubbi che noi abbiamo si possono chiarire leggendo il verbale di Commissione, quindi, se è possibile.

PRESIDENTE

Il Capogruppo ha chiesto la lettura del verbale, per cui posso procedere alla lettura del verbale?

A



L'anno 2024 il giorno 24 del mese di giugno, alle 12:07, presso i locali della sede municipale si è riunita la IV Commissione consiliare, Segretario verbalizzante ragioniere Giuseppa Blanda. Risultano essere presenti i signori componenti della Commissione consiliare: Maddalena Giuseppe Presidente, Valenza Giovanni componente, Greco Roberto sostituto di Antonio Culoma Domenico e altresì è presente Spata Giuseppe Presidente del Consiglio e Boni Massimo Assessore al bilancio. Oggetto della seduta: riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza del TAR Palermo 270/2023, del 31/3/2023. Riconoscimento debito fuori bilancio esecuzione del procedimento 1119/2022 del Tribunale di Marsala, sentenza 653. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di decreto ingiuntivo n. 190 e successivo pignoramento. Varie ed eventuali.

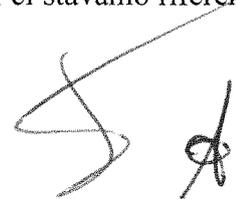
Il Presidente Maddalena – che poi poteva leggerlo il Presidente il verbale – saluta e ringrazia i presenti. Fa presente che il Consigliere Culoma viene sostituito dal Consigliere Greco e dopo aver verificato il numero legale comunica che il Presidente del Consiglio ha fatto pervenire una ulteriore delibera da esaminare e inserire nell'odierno ordine del giorno, affinché possa essere portata al vaglio del Consiglio Comunale. Propone quindi di votare l'aggiunta di questo ulteriore punto all'ordine del giorno e la Commissione all'unanimità approva.

La proposta di delibera viene trattata come primo punto all'ordine del giorno avente per oggetto “Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, decreto legislativo 267/2000, scaturente dalla sentenza 860/2023 del 21/09/2023, emessa dalla Corte di Appello di Palermo in parziale riforma della sentenza 581/2021, emessa dal Tribunale di Marsala e dall'accordo di Conciliazione in seno al procedimento 1594/2023, Tribunale di Marsala. Invita quindi il dottor Belvisi Salvatore ad illustrare l'argomento. Il Presidente del Consiglio fa presente che proprio in mattinata è arrivato il parere favorevole del Revisore dei conti. Il dottore Belvisi in modo esaustivo spiega che il nostro Ente, con sentenza 581/2021, datata 8/9/2021 è stato condannato al pagamento della somma di 54.498,88 oltre interessi, sino a soddisfo e alla refusione delle spese per compensi professionali, poiché un'impiegata ex LSU ha fatto ricorso. Io sto leggendo il verbale della Commissione, sto leggendo il verbale, lei mi ha chiesto il verbale della Commissione e io ne stavo dando lettura.

Il Consigliere Culoma lascia l'aula alle ore 12:26.

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Sì, chiaramente mi riferivo al punto 9, qui stiamo affrontando altri debiti fuori bilancio che sono argomento di successivi punti all'ordine del giorno. Quindi, è chiaro che noi ci stavamo riferendo al punto 9, che è quello della sentenza del TAR.



PRESIDENTE

A questo punto con la lettura integrale anticipiamo gli altri punti.

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Come preferite, ci prendiamo gli appunti per i punti successivi.

PRESIDENTE

Quindi eravamo a LSU stabilizzata presso il comune di Pantelleria ex LSU, che ha presentato il ricorso presso il Tribunale di Marsala per il riconoscimento mansioni superiori e in data 23/2/2022. I legali incaricati dalla dipendente in questione hanno notificato un atto di precetto, intimando all'Ente il pagamento del totale importo dovuto alla dipendente, in euro 55.083,99. Successivamente, in data 1/4/2022, viene notificato al Comune un atto di pignoramento per ottenere quanto stabilito, con la sentenza 581/2021. La Giunta municipale, di conseguenza, ha autorizzato la proposizione di opposizione a promuovere appello presso la Corte di Appello di Palermo, per ottenere la sospensione dell'esecuzione della sentenza emessa dal Tribunale di Marsala. La Corte di Appello, promossa in primo grado di appello ha emesso una ordinanza con la quale ha disposto la sospensione dell'esecuzione della sentenza 581/2021 del Tribunale di Marsala, sostituendo la sospensione dell'esecuzione della sentenza di primo grado limitatamente all'importo eccedente la somma di 14000 euro lordi in favore dell'appellata. Con successivo pignoramento presso la tesoreria, la Corte di Appello di Palermo, con sentenza 860/2023, del 21/9/2023, ha parzialmente riformato la sentenza 581, condannando il Comune di Pantelleria al pagamento della minor somma rispetto a quella liquidata nella precedente sentenza, per euro 20.854,71, oltre interessi legali e al pagamento delle spese legali del doppio grado di giudizio. In data 3/11/2023, i legali di controparte hanno presentato nota riportante l'importo totale da corrispondere alla signora, pari a 17.275,75 onnicomprensivi e successivamente in data 6/7/2023 hanno chiesto un ulteriore riconoscimento del cosiddetto – dovrebbe essere – danno comunitario, richiedendo la condanna del Comune di Pantelleria, al pagamento di 7044, oltre spese e compensi professionali. Al fine di risolvere i predetti procedimenti è stata manifestata dalle parti interessate di procedere con un accordo conciliativo, redatto in sede di udienza il 17/4/2024. In seno al procedimento 1594/2023, stabilendo di corrispondere alla signora un importo complessivo ed onnicomprensivo pari ad euro 20.382 come debito fuori bilancio di cui necessita riconoscere la sua legittimità. Precisa inoltre che detto pagamento va fatto per evitare ulteriori aggravii di spese. Il Presidente Maddalena propone ai presenti di votare questo primo punto all'ordine del giorno e i presenti all'unanimità approvano. In attesa che arrivi l'ingegnere Gandino, per

A



trattare i successivi punti dell'ordine del giorno, viene chiesta la sospensione della seduta per dieci minuti. I componenti, in modo concordo approvano. Alle 12:38 si riapre la seduta. Il Consigliere Greco, in momentanea assenza del Presidente Maddalena, passa alla lettura del secondo punto all'ordine del giorno, "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza del TAR n. 270". Che è questo qui, okay? Perfetto. L'ingegnere Gambino spiega che l'Ente è stato condannato al pagamento delle spese di lite per 1.500 euro oltre oneri di legge, perché il proprietario di un fondo in cui insisteva l'impianto di distribuzione di acqua potabile, limitrofo al dissalatore di Sateria, ha inoltrato richiesta di accesso agli atti al comune di Pantelleria, al fine di prendere visione della documentazione. Considerato che a seguito ricerche, nulla è stato reperito, in ragione del silenzio dell'Ente, il signor (Omissis) ha proposto dinnanzi al TAR, ricorso, di Palermo, che ha accolto quanto eccepito dal ricorrente e condannato il Comune a rifondere il ricorrente delle spese di lite, oltre oneri di legge. Il Presidente Maddalena, rientrato, chiede se vi siano ulteriori domande da porre e al diniego invita i componenti a votare per alzata di mano detto punto, che all'unanimità approvano. Continuo con la lettura. Sostanzialmente è chiarissima. Non sono stati concessi gli atti richiesti da un cittadino e quindi il Comune è stato condannato.

Altri interventi? Se non ci sono ulteriori interventi io metto ai voti il riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito della sentenza del TAR di Palermo n. 270/2023, del 31 gennaio 2023.

Chi è d'accordo, alzi la mano. 6 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario. Astenuti? 4 (Consigliere D'Aietti e Gruppo di Minoranza).

6 favorevoli, 4 astenuti. Prego, Consigliere Siragusa, nel frattempo il Segretario sta registrando i nomi.

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Quello che volevo dire è questo. Capisco che nella mole di lavoro che spesso i nostri funzionari hanno, può anche sfuggire, dico, però è veramente un peccato dover pagare con i soldi dei cittadini una svista, perché avere dato una risposta alla richiesta di accesso agli atti, ci avrebbe messo nelle condizioni di risparmiare questo debito, pagare ciò che era dovuto al cittadino, così come poi è stato fatto, ma risparmiarci l'ulteriore onere. Quindi, non è che qui vogliamo condannare, perché capiamo che spesso si lavora e che i Capi settore stanno lavorando in maniera intensa e questo lo vediamo tutti. Però, ecco, una svista a volte è importante.

PRESIDENTE



Condivido, Consigliere Siragusa. È stata già segnalata, perché oggettivamente abbiamo pagato le spese di lite per non avere concesso una legittima richiesta, che poi il funzionario ha sostenuto che all'interno, cioè in Comune non esisteva nulla. Avrebbero dovuto dire "non abbiamo nessun contratto, non abbiamo trovato degli atti aggiuntivi". Però purtroppo siamo costretti a riconoscere un debito.

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: "esecuzione del procedimento R.G. n. 1119/2022 del Tribunale di Marsala, sentenza n. 653/2023 del Tribunale di Marsala. Riconoscimento debiti fuori bilancio di €3.074,24"

PRESIDENTE

Passiamo al punto 10 iscritto all'ordine del giorno "Esecuzione del procedimento R.G. n. 1119/2022 del Tribunale di Marsala, sentenza n. 653/2023 del Tribunale di Marsala. Riconoscimento debiti fuori bilancio". Anche questo punto è stato trattato in commissione. Ci sono richieste di intervento per questo punto? Prego, Consigliere Casano.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Ma io farei una considerazione. Siamo al punto 10, quindi è il n. 2, proposta di delibera del Consiglio Comunale. Il Comune in questo caso non ha fatto poi appello, non ha continuato, mi pare di capire. Non ha continuato, quindi, non capisco, praticamente noi iniziamo la causa contro un cittadino, siamo andati noi a fare causa al cittadino perché chiaramente aveva un debito, a quel punto il cittadino ci fa un contro ricorso, esemplifico, non solo noi non esigiamo il tributo ma paghiamo anche le spese processuali. Dopodiché, non continuiamo, quindi sembrerebbe quasi, diciamo, uno prima di iniziare il procedimento o è sicuro di quello che fa, perché o sostiene le sue tesi fino alla fine, poi a un certo punto ci fermiamo. Questa è la prima considerazione che faccio. Dico, poi non vedo il responsabile del procedimento, il capo settore, ma la cosa che mi ha lasciato un po' perplesso, e su questo ci tengo a fare una considerazione che, a quanto pare, si legge poi dalle carte, che noi perdiamo la causa, lo esemplifico, non utilizzo i termini giuridici adatti, me ne scuso, soprattutto con il Segretario, diciamo, che è laureato, immagino, in giurisprudenza, cioè noi perdiamo la causa perché a quanto pare non facciamo firmare il contratto, quindi noi diamo l'acqua a una persona, poi a un certo punto spunta fuori che questo contratto tra il Comune e la persona è firmato solo dalla parte del Comune e non dalla persona. Vado a memoria, mi confermate che il procedimento poi alla fine sia così? Dico, noi è da un anno che siamo qua, a me pare di ricordare che un'altra causa, un altro debito fuori bilancio risale alla stessa motivazione, che poi alla fine noi... cioè la cosa mi lascia veramente, così, allibito.

A



Perché uno usufruisce dell'acqua. Poi a un certo punto non paga quest'acqua. Noi chiediamo, giustamente gli uffici competenti “vede che si deve mettere a regime, pagando l'acqua”. Dice: “No, io non la pago perché il contratto, pur avendo usufruito dell'acqua, non la pago perché il contratto non l'ho sottoscritto”. Esemplifico, eh! Ma la cosa che mi lascia perplesso, lasciando stare che poi c'è una sentenza, si rispetta, per cui la legge è dalla parte del cittadino. Già un anno fa ebbi a dire, durante la trattazione di un punto analogo, facendo una ricognizione, quanti sono tutti questi contratti non firmati dalla controparte? Perché, e su questo ci tengo a dire, mi dispiace che non c'è il ragioniere Maccotta in Aula, questi 5/6 mila euro di acqua non dovuti, credo che facciano parte di quel famoso capitolo dei Fondi di dubbia esigibilità. Che noi ci auguriamo sempre di risolvere, in qualche maniera recuperare queste somme, per reinvestirle sulle scuole, sui Vigili Urbani, sulle strade. Quindi intanto dobbiamo comunicare al ragioniere Maccotta che quei fondi non sono più 8 mila ma sono 7 milioni e rotti, perché questi 5 mila non li recuperiamo. Dopodiché, lo ebbi a dire già l'anno scorso, ma qualcuno sta facendo una ricognizione di quanti contratti non sono firmati? Perché eventualmente rafforziamo quell'ufficio, diamo mandato, con una mozione, all'Amministrazione Comunale di rafforzare quell'ufficio, impiegare due, tre, dipendenti in più, semplicemente per la sottoscrizione del contratto. Perché se poi andiamo a perdere tutte le cause perché non viene sottoscritto il contratto, qui noi paghiamo spese legali, più non prendiamo quei fondi, fondi che li leviamo ai nostri giovani, ai ragazzi, agli asili nido, ai trasporti pubblici. Dico, su questo di qua, io mi auguro che si possa fare un lavoro serio all'interno della Commissione. E anche, diciamo, come parte consiliare, pungolare l'Amministrazione, affinché trovi una soluzione, nel senso che se l'ufficio non ce la fa, perché ha una mole di lavoro e perché ha poco personale, io non conosco le motivazioni. Possiamo chiedere anche un'audizione, ai capi di settore, ai funzionari, per capire quali sono le criticità. Dopodiché cerchiamo di risolverla, perché io l'avevo detto, uno dei nostri primi obiettivi, questa legislatura, vedendo il bilancio, quel famoso bilancio dello scorso anno, è quello di andare a cercare di recuperare quelle somme dei fondi di dubbia esigibilità, perché sennò è inutile che ci raccontiamo che Pantelleria è un Comune virtuoso, per fortuna, perché abbiamo dei funzionari bravi e io lo riconosco, e che abbiamo un sacco di soldi e poi sono un sacco di soldi che non possiamo utilizzare. Io ci tengo a dire questo e a dividerlo con l'Aula. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Casano. Prego, Consigliere Siragusa.

CONSIGLIERA SIRAGUSA ANGELA ROSA

Mi preme sottolineare, a questo riguardo, che la sottoscritta, in quanto componente della Commissione Acquedotto, ha chiesto al Presidente la convocazione di questa Commissione per discutere tutte le tematiche afferenti l'Acquedotto, che dietro da questa stanza, da quest'Aula, spesso ci vengono sottoposte già da luglio dello scorso anno. Dovevamo incontrarci un giorno, c'era stato un incendio per cui sia il Consigliere Maddalena che l'Assessore non potevano essere presenti, l'avevamo rinviata. Da allora ho qui, stavo aprendo le PEC in cui ho continuato a reiterare la richiesta, ma ad oggi siamo a giugno del 2024, continuiamo a non aver avuto la convocazione di questa Commissione. Quindi, adesso lo dico nuovamente, speriamo che si possa intervenire e fare un lavoro propositivo su questi argomenti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Siragusa. Ci sono altri interventi? Consigliere Maddalena, prego.

CONSIGLIERE MADDALENA GIUSEPPE

Non posso che essere pienamente d'accordo con gli interventi dei colleghi Casano e Siragusa. Come componente della Commissione appena citata dal Consigliere Siragusa, mi auguro che quanto prima possibile il Presidente possa convocare questa Commissione, perché è veramente un argomento da trattare in maniera oculata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Maddalena. Altri interventi? No. Mettiamo ai voti il punto 10. Chi è d'accordo? Ripeto l'oggetto "Esecuzione del procedimento 1119/2022 del Tribunale di Marsala, sentenza 653/2023 del Tribunale di Marsala. Riconoscimento debito fuori bilancio".
Chi è d'accordo, alzi la mano. 6. Chi è contrario alzi la mano. Nessuno. Astenuti? 4 astenuti (D'Aietti e gruppo di minoranza).

Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di Decreto ingiuntivo n. 190 del 05.04.2043 e successivo pignoramento di €18.230,00"

PRESIDENTE

Punto 11 all'ordine del giorno "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di decreto ingiuntivo n. 190 del 05.04.2043 e successivo pignoramento". Interventi? Non ci sono interventi? Punto 11.



CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Presidente, su questo punto c'è un verbale della Commissione?

PRESIDENTE

Sì, quello che stavamo leggendo prima e poi ci siamo fermati.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Io chiederei se siete d'accordo di segretare la seduta.

PRESIDENTE

Una richiesta avanzata, sì. Il Consigliere Casano ha chiesto per il punto di segretare la seduta. Chi è d'accordo alzi la mano. Unanimità. Mi spiace, devo chiedervi di lasciare l'aula gentilmente.

(La seduta viene segretata)

Punto n. 12 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio di cui al pignoramento 2495/2022".

PRESIDENTE

Allora, riapriamo la seduta al pubblico, ho riattivato anche la diretta. Passiamo al punto 12, "Riconoscimento debito fuori bilancio di cui al pignoramento 2495/2022". Ci sono interventi su questo punto? Il punto numero 12. Sì, quello del Comune di Trapani. Ci sono interventi? Prego.

CONSIGLIERE SIRAGUSA

Avevamo un dubbio tecnico perché da un lato veniva estinto, già avevamo approvato un debito, era stato approvato in aula un debito fuori bilancio relativo a questo tema, poi vengono fuori altri 12.000 euro e quindi volevamo capire cosa fosse successo, perché gli interessi li possiamo capire, 100 euro Banca Intesa, per 100 euro di interessi, ma invece l'altra somma non abbiamo ben capito da dove venisse fuori e dagli atti che avevamo non è stato possibile evincerlo.

PRESIDENTE



Mi scusi Consigliera, io ritengo che il debito siano solo interessi. Credo, ma prendete tutto con le pinze, che la sorte capitale ammonti a circa 800.000 euro che abbiamo pagato. Io ne ho sentito parlare quando non ero Consigliere e c'era già questa diatriba con il Comune di Trapani che abbiamo dovuto pagare, poi evidentemente dalla sentenza al pagamento abbiamo dovuto riconoscere questi ulteriori interessi.

SEGRETARIO COMUNALE

Infatti il credito era di 879.000 euro. Risulta un debito dell'ente esecutato di 8.457, oltre interessi. Quindi c'era un debito che residuava rispetto a un pagamento iniziale.

PRESIDENTE

Va bene, se non ci sono altri interventi Consiglieri mettiamo ai voti. Poi invito anche dopo la deliberazione a richiedere le informazioni nel dettaglio. Allora, mettiamo ai voti il punto 12, riconoscimento debito fuori bilancio di cui al pignoramento 2495/2022. Lo so, ma questo poi lei darà delle indicazioni. Mettiamo ai voti la proposta. Chi è d'accordo alzi la mano. 6 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 Consiglieri. Il Consigliere D'Aietti e la minoranza.

Punto n. 13 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo 267 del 2000, scaturente dalla sentenza 860/2023 del 21 settembre 2023, emessa dalla Corte di Appello di Palermo in parziale riforma della sentenza 581 del 2021 emessa dal Tribunale di Marsala e dall'accordo di conciliazione in seno al procedimento 1594/2023 del Tribunale di Marsala".

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 13 "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo 267 del 2000, scaturente dalla sentenza 860/2023 del 21 settembre 2023, emessa dalla Corte di Appello di Palermo in parziale riforma della sentenza 581 del 2021 emessa dal Tribunale di Marsala e dall'accordo di conciliazione in seno al procedimento 1594/2023 del Tribunale di Marsala". Ci sono interventi? Prego Consigliere Casano.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Approviamo un debito fuori bilancio pari a un importo di 19.000 euro e qualcosa, 20.000. Ma questo era già stato oggetto di una parte in pagamento in passato.

PRESIDENTE

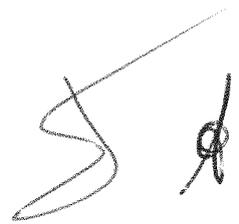
Questa è la contabilità che ammonta al totale di 20.000, ma se lei va a guardare nella parte del dispositivo vedrà che un paio di acconti, adesso tecnicamente non so come vengono definiti, sono stati già pagati.

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Quindi io leggo qui nella sentenza 653 euro, mi confermate, giusto? Nella sentenza. Tribunale di Marsala, più le spese legali, oltre a sommare anche le spese che abbiamo noi affrontato nel pagare i nostri di legali, a parte le spese legali della parte più i nostri e li paghiamo perché perdiamo per due volte mi pare e poi facciamo la conciliazione. Quindi potevamo fare la conciliazione anche prima, magari evitavamo le spese legali così esose, ma il punto non era questo. Il punto è perché noi continuiamo ad avere dipendenti che hanno una qualifica, perché mi pare di capire che il caso è questo di qua, che hanno una qualifica e gli facciamo fare dei lavori superiori rispetto alla qualifica che hanno e poi giustamente quelle persone ci dicono ma io sono pagato tot per fare A e B, tu mi fai fare C e D, a norma di legge a me spetta... cioè perché noi continuiamo a utilizzare personale con una qualifica inferiore rispetto alle mansioni che poi gli assegniamo? Prima domanda. Seconda domanda, così se poi c'è qualcuno che mi sa rispondere... eh? Sì, ma in generale, ma figuratevi, io faccio di carattere generale così come ho fatto quella considerazione sull'acqua di carattere generale, queste sono cose che noi ereditiamo. Ma il punto è, la prima domanda che ho fatto, la seconda è, non so quali sono le motivazioni, le ascolterò, ma non è anche un danno di immagine di questo Comune che è il primo datore di lavoro nell'immaginario collettivo che utilizza del personale con una qualifica a cui fa fare delle mansioni superiori? Cioè che esempio diamo magari agli imprenditori che assumono con un contratto X di un basso livello e invece gli fanno fare... cioè noi dobbiamo dare anche l'esempio come Comune che i nostri dipendenti li trattiamo bene, gli assegniamo le qualifiche per cui sono stati assunti, non superiori, anche perché poi si creano sia un contenzioso legale che secondo me non fa bene all'ente, cioè anche come danno di immagine, dico sapere che ci sono tutti i dipendenti del Comune che sono in causa col Comune, o qualcuno, non tutti, sto portando il concetto, sto estremizzando il concetto, dico quindi questi sono i due chiarimenti che io chiedevo, fermo restando poi chiaramente la liceità del procedimento e quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE

C'è il dottore Belvisi. Scusi dottore Belvisi. Ha ascoltato la domanda? Prego.



DOTTORE BELVISI

Buongiorno a tutti. Allora, la domanda che ha fatto il Consigliere Casano è sicuramente legittima. Il problema è che deve essere contestualizzata. La fattispecie di cui stiamo parlando non è una fattispecie di sfruttamento di lavoratori ma è una fattispecie di utilizzo di lavoratori socialmente utili che nell'ambito di tutti i Comuni della Sicilia, ma direi anche a livello nazionale, ha avuto un'evoluzione simile a quella che stiamo subendo noi. Quindi di conseguenza non c'è stato un caso d, come lo chiama il giudice, mansioni superiori. Quando parla di mansioni superiori intende il fatto che noi passiamo da un'attività di tipo socialmente utile a una attività assimilabile a quella di lavoratori dipendenti dell'ente, che è una cosa che semplifica parlando di mansioni superiori, ma di fatto è una situazione che si è creata con, come si disse in Commissione, con delle tendenze di interpretazione dal punto di vista giudiziario che hanno avuto dei filoni che con il tempo si modificavano. Un primo filone fino all'anno 2020, 2019, detto anche dal nostro legale che è il professore Denticci che sull'argomento è un luminaire, non avevano mai visto vincere i lavoratori precari ex LSU o contrattisti. Successivamente invece i giudici hanno cambiato filone di tendenza quindi giurisprudenziale e c'è stata una tendenza al riconoscimento dell'equiparazione dell'attività dell'LSU all'attività lavorativa. C'è da dire a difesa, perché alcuni lavoravano sotto la mia direzione, altri sotto la direzione di altri, che si è cercato sempre di utilizzare i lavoratori LSU esclusivamente per attività di supporto ed è quello che abbiamo dimostrato in difesa, ma non è bastato e c'è da dire altresì che nella fattispecie eravamo in un periodo negli anni che vanno dal 2010 al 2020, anni in cui c'era stato il blocco delle assunzioni e questo ente era stato, sopportava e subiva in modo molto pesante la mancanza di lavoratori assunti regolarmente e quindi fra la scelta, fra utilizzare quello che hai e garantire un servizio o non garantire un servizio che può essere essenziale quale quello dell'anagrafe si è scelta la prima soluzione, quindi l'arricchimento per l'ente c'è sicuramente stato, quindi non c'è stato uno sfruttamento ma un arricchimento per l'ente e poi il giudice ha riconosciuto questa possibilità al lavoratore di avere diritto per la parte non prescritta a quanto gli spettava.

PRESIDENTE

Grazie al dottore Belvisi. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE CASANO ANGELO

Volevo ringraziare il dottore Belvisi diciamo per i chiarimenti, avere contestualizzato la vicenda e mi rassicurano insomma diciamo le parole del dottore Belvisi, non c'è sfruttamento. Perché io mi preoccupo diciamo di dare questa immagine all'esterno del Comune insomma dove tutti i dipendenti,



quindi alla stessa maniera dico anche, quindi passato questo periodo di emergenza mi auguro che oggi, domani o ieri dopo il 2020 in poi non abbiamo più cause i dipendenti contro il Comune perché a tutti gli facciamo fare quello che gli spetta, perché è contestualizzato in un periodo in cui si faceva di necessità virtù dico ora che siamo in un periodo diciamo più sereno che non c'è il blocco delle assunzioni e quant'altro mi aspetto diciamo, stando a quanto detto, riferito in aula, che non ci saranno diciamo dipendenti insomma che ora faranno causa per gli stessi motivi analoghi. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, dottore Belvisi, se vuole rassicurarci o dire che ci sono altri ricorsi della stessa natura in itinere voglio dire.

DOTTORE BELVISI

Allora, alla data odierna noi per come si è evoluto, come si sono evolute le necessità degli enti locali che sono diventati molto difficili e complicati da gestire con le Amministrazioni si sono succedute si è sempre, almeno noi dal punto di vista come responsabili di settore abbiamo sempre detto che a noi le categorie B non sono più utili perché necessita almeno un grado di istruzione e un grado di professionalità simile a quello riconosciuto per le categorie C. Infatti noi in questo momento abbiamo il minimo di categoria B perché molte se ne sono andate in pensione, perché scusate, faccio un attimo da memoria storica, noi avevamo un mare di categorie B, ma perché avevamo un mare di categorie B? Perché nell'anno 1990 per la precisione è uscita una legge regionale che diceva che bisognava colmare tutti i posti delle piante organiche e i posti delle piante organiche facili da colmare entro un certo tempo erano quelli che avvenivano attraverso l'ufficio di collocamento ed erano le categorie B. Infatti abbiamo avuto un mare di bidelli, un mare di operatori amministrativi, oggi chiamati operatori amministrativi, eccetera. Questi man mano sono andati in pensione o abbiamo fatto le progressioni verticali e molte categorie B sono diventate categorie C, ma negli ultimi anni se voi avete notato dall'evoluzione che c'è stata il Comune di Pantelleria non ha più assunto categorie B tranne a livello operaio, quindi a livello amministrativo sono state assunte esclusivamente categorie C e di recente, voi ne date atto, che nel 2021 eravamo pronti a fare le assunzioni, c'è stato praticamente un turnover, le assunzioni si sono bloccate, sono passati due anni e da giugno senza nessuna assunzione tranne quella dei vigili che era già definita, da giugno 2023 a ottobre 2023 sono stati assunti sette categorie C e entro dicembre una categoria D. Quindi l'evoluzione per far sì che non ci sia nessuna necessità di utilizzare le categorie B con funzioni superiori e avere la possibilità di fare queste, rischiare questi contenziosi, diciamo che l'abbiamo ridotta al lumicino. C'è da dire che ci sono ancora due, tre



contenziosi che sono retaggi del passato sempre di categorie B che una volta che sono partiti i primi è fuor di dubbio che gli altri, dice va beh, proviamoci, proviamoci e alcune si sono risolte con un accordo bonario, altre si sono risolte con una sentenza del giudice, ma la maggior parte ormai siamo in quasi in fase definitiva di eliminazione.

PRESIDENTE

Però siamo ancora in attesa di qualche altro ricorso che è in itinere, abbiamo nuove? Ci sono altri interventi? Consigliere Silvia Mariangela.

CONSIGLIERA SILVIA MARIANGELA RITA

No, volevo dire una cosa. Ci auguriamo che adesso le categorie C vengano utilizzate come categorie C, che non vadano a fare lavori in altre categorie perché altrimenti rischiamo di mandare avanti i ricorsi.

PRESIDENTE

Assolutamente. Noi ci auguriamo di riuscire quanto prima ad esaurire tutti i debiti fuori bilancio. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi io metto ai voti l'approvazione del punto 13 che è il riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera A del decreto legislativo 267 del 2000 scaturente dalla sentenza 860/2023 del 21/9/2023, emessa dalla Corte di appello di Palermo in parziale riforma della sentenza 581/2021 emessa dal Tribunale di Marsala e dall'accordo di conciliazione in sede al procedimento 1594 del 2023 Tribunale di Marsala. Chi è d'accordo alzi la mano. 6 Favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Minoranza e Consigliere D'Aietti. Approvato.

Punto n. 14 all'Ordine del Giorno: "Nomina dei componenti del comitato dei garanti prevista dall'articolo 4 del regolamento per la disciplina del referendum comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 6 del 2/2/2021"

PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno che è "Nomina dei componenti del comitato dei garanti prevista dall'articolo 4 del regolamento per la disciplina del referendum comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 6 del 2/2/2021". Abbiamo discusso anche in Commissione, è stato fatto insomma un primo bando deserto, un secondo ed alla fine sono arrivate cinque candidature. Abbiamo avuto modo di guardare le proposte pervenute. E' previsto dal regolamento che ogni gruppo consiliare esprima il proprio. Prego Consigliere Greco.



CONSIGLIERE GRECO ROBERTO

Allora, visti i curricula praticamente arrivati all'ente noi come maggioranza indichiamo l'avvocato Lo Monaco a partecipare praticamente come comitato dei garanti.

CONSIGLIERE SIRAGUSA

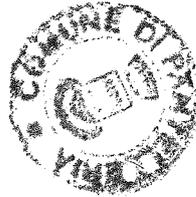
Allora noi, dico l'avvocato Saverio Lo Monaco sappiamo bene che segue già diversi contenziosi per conto del Comune, quindi è una figura molto nota, mentre sugli altri quattro ci sono alcune collaborazioni con il Comune ma non per incarichi ricorrenti come è invece avvenuto negli anni per l'avvocato Lo Monaco. Abbiamo appunto comparato i curricula, abbiamo guardato anche, purtroppo ci siamo un po' anche diciamo appellati alla possibilità di contenere costi e quindi abbiamo individuato proprio perché il curriculum ce lo consentiva l'avvocato Lino Maurizio, avvocato di Palermo che è disponibile alla modalità di partecipazione anche in remoto. Quindi riduciamo sicuramente anche i costi.

PRESIDENTE

Okay. Se il Consiglio è d'accordo, sono stati proposti due nominativi. Farei un'unica votazione con i due nominativi per l'elezione dei componenti del collegio dei garanti. Quindi i due nominativi sono l'avvocato Lo Monaco proposto dal gruppo di maggioranza e l'avvocato Lino Maurizio proposto dal gruppo di minoranza. Se il Consiglio è d'accordo alzi la mano. 8 Favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Consigliere Ferrandes e Consigliere D'Aietti. A questo punto abbiamo esaurito l'ordine del giorno. Dichiaro chiusa la seduta alle ore 13:35. Arrivederci e buon pomeriggio.

Il Presidente del consiglio
Giuseppe Luigi Spata

Il Consigliere Anziano
Angelo Casano



Il Segretario Comunale
Dott. Luigi Calamia

Per la visione integrale degli interventi si fa riferimento alla registrazione della seduta pubblicata sul sito ufficiale del Comune raggiungibile tramite il seguente link.

<https://pantelleria.videoassemblea.it/>